



Scuola Secondaria di Primo Grado Statale **ANTONINO PECORARO**  
AD INDIRIZZO MUSICALE

Palermo

# P T O F

## PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2019-2022



ANTONINO PECORARO PALERMO. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO A INDIRIZZO MUSICALE

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola PECORARO ANTONINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 16/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0004748 del 21/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29/10/2019 con delibera n. 03*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:  
2020/21*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*

## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### IL CONTESTO SOCIO CULTURALE

La Scuola secondaria di I Grado "Antonino Pecoraro" opera nella VI circoscrizione del Comune di Palermo Quartiere Resuttana - San Lorenzo- Colli. E' ubicata in una zona residenziale sviluppatasi, a partire dalla fine degli anni '60, su quella che un tempo era una verde distesa delimitata dai monti Pellegrino, Gallo e Billiemi: la Piana dei Colli. Ancora oggi si conservano memorie storiche dell'epoca in cui la Piana dei Colli era sede delle ville che la nobiltà palermitana edificò per la propria villeggiatura tra il '700 e l'800. E' presente, inoltre, tutta un'architettura minore di archi, cippi, torri dell'acqua, tracce di antichi bagli e casene, testimonianza delle attività e della vita che si svolgeva nell'antica borgata, che restituisce in qualche modo all'odierna realtà residenziale una storia e un'identità.

L'espansione edilizia ha ridotto di molto le aree verdi disponibili ma, a breve distanza dall'Istituto, si può godere degli spazi offerti dallo storico Parco della Real Favorita, dagli impianti sportivi, quali lo Stadio "Vito Schifani", lo Stadio di calcio "R. Barbera", l'Ippodromo, la Piscina Olimpica Comunale e i Campi del Tennis Club. L'Istituto è facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici ed è ubicato nei pressi di un importante snodo viario deputato all'immissione nell'asse stradale di collegamento della città con i centri della fascia costiera nord-occidentale attraverso l'autostrada Mazzara del Vallo - Trapani. La realtà socio-economica del territorio è caratterizzata dalla presenza di attività prevalentemente legate al settore terziario e dei servizi. Il territorio soffre della mancanza di strutture ricreative ed aggregative facilmente fruibili dall'utenza. La scuola rappresenta, pertanto, in molti casi il luogo per eccellenza deputato alla cura e alla formazione culturale e sociale dei ragazzi in stretta sinergia con le famiglie generalmente attente, presenti e ben disposte alla collaborazione e al dialogo.

La scuola serve un bacino d'utenza connotato da una realtà socio-economica e culturale variegata. L'estrazione socio-culturale delle famiglie permette di registrare utili riscontri sul piano della sinergia d'intenti e della condivisione degli obiettivi formativi. I rapporti con i soggetti istituzionali che operano nel territorio (la VI Circoscrizione, i Servizi territoriali dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo, le Scuole secondarie di II grado, le Associazioni culturali ed educative, ), e più generalmente con l'utenza, hanno consentito di acquisire indicazioni utili per la redazione del Piano. Dagli incontri con i genitori, realizzati in diversi momenti e in diversi assetti (colloqui, assemblee, consiglio d'Istituto, consigli di classe...) è emersa la necessità di un maggiore coinvolgimento degli alunni in attività pratiche ("compiti reali di apprendimento") anche legate alle opportunità offerte dal territorio. Per ciò che concerne l'ampliamento dell'offerta formativa le esigenze rappresentate sembrano indirizzarsi verso un allargamento della proposta linguistica d'Istituto con il potenziamento delle competenze nelle lingue straniere ed in particolare della Lingua Inglese finalizzato al conseguimento della certificazione di livello A2/B1, la realizzazione di attività di pratica sportiva, musicali ed artistico-espressive, il potenziamento delle competenze informatiche e digitali. L'elaborazione del P.T.O.F. tiene conto delle opportunità formative promosse da Enti e Associazioni che collaborano con la scuola e orientano specificamente gli indirizzi educativi verso una maggiore condivisione e valorizzazione delle proposte del territorio (celebrazioni ed eventi pubblici, incontri culturali ecc.) attraverso l'organizzazione di iniziative didattico - educative o ludico - culturali su tematiche condivise.

#### **ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI**

L'Istituto accoglie una popolazione scolastica compresa tra gli 11 ed i 14 anni. Considerate le peculiarità legate allo sviluppo evolutivo che coinvolge la crescita delle alunne e degli alunni lungo il triennio, la Scuola è chiamata a promuovere e organizzare attività, che tengano nella giusta considerazione i passaggi e le tappe di crescita dell'alunna/o e garantiscano condizioni favorevoli per una partecipazione attiva al lavoro della classe e della scuola in generale. Fondamentali sono, quindi, l'attenzione, l'ascolto, l'accettazione, il rispetto dei ritmi di lavoro e degli stili di apprendimento, la

valorizzazione delle attitudini personali, la considerazione dei progressi e la gratificazione dei risultati.

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### ❖ PECORARO ANTONINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PAMM02300G
Indirizzo	PIAZZA EUROPA 110 Q.RE RESUTTANA/S.LORENZO 90146 PALERMO
Telefono	091518848
Email	PAMM02300G@istruzione.it
Pec	pamm02300g@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.smpecoraro.edu.it
Numero Classi	27

Totale Alunni

675

## Approfondimento

### PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto si compone di un'unica sede, è dotato di due palestre attrezzate una al coperto, l'altra esterna . Sono destinate alle attività ordinarie 26 aule dotate di postazioni multimediali e LIM, un'aula 3.0 è destinata alla sperimentazione della didattica integrata in ambiente digitale . Fanno da corredo, potenziando il setting d'aula , spazi didattici attrezzati con specifiche destinazioni : una biblioteca con annessa sala lettura e di consultazione, un laboratorio scientifico, un laboratorio informatico, un' aula multimediale, aule e spazi attrezzati dedicati allo svolgimento delle attività artistico-espressivo-musicali. L' edificio, di proprietà comunale, è stato di recente oggetto di manutenzione straordinaria e di adeguamento alle norme di igiene ed abitabilità con i connessi interventi di superamento delle barriere architettoniche. Corridoi porticati ed ampi spazi esterni arricchiti di arredo verde, con vegetazione anche ad alto fusto, fanno da corredo alle aule. La Scuola Secondaria di I Grado "Antonino Pecoraro" nasce come "IX Scuola Media" nel 1959 in due plessi. Nell'anno 69/70, il Comune di Palermo assegna la sede definitiva della "IX Scuola Media" in Piazza Europa. L'Istituto viene intitolato ad Antonino Pecoraro Lombardo (Carini -1871/1939), avvocato ed uomo politico di fama nazionale, amico personale di Don Sturzo e fondatore, insieme a quest'ultimo del Partito Popolare in Sicilia. Fin dagli anni della presidenza di Giuseppe Gulino, 1969 - 1977, la Scuola ha operato nel quartiere costituendosi come centro e fulcro di molteplici iniziative culturali . Il preside G. Gulino, medaglia d'oro alla cultura con decreto del Presidente della Repubblica, durante la sua gestione, istituisce la "Coppa Pecoraro", torneo di pallavolo tra le Scuole medie di Palermo e Provincia, ancora oggi annoverato tra le iniziative più prestigiose della Scuola palermitana . In campo sportivo la "Pecoraro" ha rappresentato il simbolo "doc" di "Scuola Pallavolo", numerosi alunni divenuti atleti pallavolisti, , hanno in seguito militato da professionisti in squadre di massimi campionati e tra le fila della Nazionale. Nell'anno scolastico 1980-81 viene istituita, per la prima volta a Palermo, una sezione sperimentale ad indirizzo musicale, finalizzata alla conoscenza e allo studio delle seguenti specialità strumentali: chitarra, flauto traverso, pianoforte e violino. Nell'anno 2000, dopo un ventennio di sperimentazione, il corso viene codificato e istituito dal Ministero della Pubblica



Istruzione . L'esperienza maturata in questo ambito, grazie alla presenza di un qualificato corpo docente, concorre a delineare un elevato livello degli standard di competenza degli allievi in uscita sia sul versante tecnico - strumentale che espressivo. Il patrimonio di competenze, maturato in ambito pedagogico e didattico-metodologico nell'ultimo decennio, attraverso la promozione di iniziative di formazione in servizio , la collaborazione con qualificati Enti di formazione e Associazioni professionali, connotano l' Istituto per l'attenzione alle istanze psico-pedagogiche e alle più recenti acquisizioni nel campo delle neuroscienze. Attraverso le opportunità offerte dal Piano Operativo Nazionale e la Programmazione del Fondo Sociale Europeo 2007-13 e 2014-20 , è stato possibile assicurare un' offerta formativa variegata e qualificare sempre più gli ambiti d'intervento. I diversi progetti, volti alla realizzazione di infrastrutture e strumentazioni, funzionali ad un utilizzo sempre più generalizzato delle TIC , attraverso la fruizione del FONDO EUROPEO FESR- AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO, hanno permesso l'allestimento di ambienti dedicati all'uso integrato delle metodologie e dei nuovi approcci alla conoscenza. L'intervento di ristrutturazione e riqualificazione dell'edificio, portato a termine nell'anno 2013, ha permesso di dotare l'Istituto di connessione alla rete Internet via cavo e WIFI, consentendo l'implementazione dei più moderni approcci metodologico-didattici forniti dall'uso delle TIC. Il progetto, che ha ridisegnato l'utilizzazione funzionale degli spazi ha riservato alla biblioteca scolastica un'ampia aula dedicata alle attività di lettura. La Biblioteca , intitolata ad Alessandra Siragusa ( 1963- 2013 ) assessore alla Scuola del Comune di Palermo dal 1993 al 2000, è stata pensata come spazio educativo di incontro e di scambio, luogo privilegiato in cui gli allievi diventano protagonisti nello stabilire un singolare incontro con il libro. L'Istituto si pone come contesto di supporto alla famiglia nell'azione educativo-affettiva-socio-culturale degli allievi, in una prospettiva di corresponsabilità educativo/formativa e in un più ampio disegno di comunità educante . Qualificano l'azione didattica, di tipo curricolare ed extracurricolare, variegati e numerosi percorsi volti alla promozione delle diverse dimensioni dello sviluppo nell'ottica di un' educazione ecologica .

**ALLEGATI:**

ATTO DI INDIRIZZO del DS per la predisposizione del PTOF triennale.pdf

**RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI**

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	6
	Disegno	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
<b>Biblioteche</b>	Informatizzata	1
<b>Aule</b>	Magna	1
<b>Strutture sportive</b>	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei Laboratori	53
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	27

## Approfondimento

Strettamente collegata ai punti precedenti si configura la necessità di ampliare le dotazioni tecnologiche dell'Istituto attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali, comunitarie o private per la realizzazione ambienti di apprendimento innovativi. Si prevede di realizzare zone specializzate. all'interno di atelier creativi nell'ambito dei quali, percorsi di esperienza reali o virtuali, possano consentire agli studenti di scoprire il proprio talento, anche nella produzione di audio, video, suoni. oppure aree / "generaliste di tinkering o di stampa. La "tinkering zone" è realizzata per sperimentare in modo diverso la scienza e la tecnologia utilizzando prima di tutto la creatività. L'idea progettuale trova il suo fondamento nella interazione esistente tra creatività e manualità, tra linguaggi umanistici e numerici. L'incontro e la sinergia di approcci disciplinari diversi, in un'ottica trasversale, contribuisce alla costruzione di spazi di lavoro condivisi, nell'ambito dei quali le tecnologie divengono mediatori di esperienza e di conoscenza.

## RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	68
Personale ATA	12

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

*Nell'individuare i percorsi e le azioni da porre in essere, l'Istituto accoglie e fa propria una prospettiva integrata dei "saperi" e dei "processi" che sostengono e realizzano gli apprendimenti, partendo dall'assunto che*

***"Ogni uomo è destinato ad essere un successo e il mondo è destinato ad accogliere questo successo" FAURE E. Rapporto sulle strategie dell'educazione, Armando-UNESCO, 1973 "***

*In una fase di profonda trasformazione e di accentuazione delle sfide a lungo termine - globalizzazione, evoluzione demografica, cambiamenti climatici, approvvigionamento energetico - attraverso gli obiettivi dell'Agenda 2030 l'Europa si è dotata di una nuova strategia per superare le difficoltà contingenti, applicare un'economia intelligente, sostenibile, inclusiva. La scuola è chiamata alla realizzazione del Goal n. 4 di Agenda 2030 Istruzione e qualità. "Garantire un'istruzione inclusiva per tutti, promuovere opportunità di apprendimento permanente, eque e di qualità, e il raggiungimento degli obiettivi in esso declinati, affinché tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite una educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di un cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo delle cultura allo sviluppo sostenibile". La Scuola non può, dunque, sottrarsi alla necessità di educare le nuove generazioni a comportamenti responsabili verso l'ambiente, patrimonio dell'intera umanità, a partire dai singoli contesti di vita e di relazione. Dallo spazio dell'aula a quello della città fino allo spazio del mondo. Compito prioritario diviene quello di sviluppare attitudini complesse, tra queste la capacità di mettersi in relazione con il mondo e con le grandi sfide che segnano il nostro tempo. Un pensare globale attraverso il nostro agire locale, per un più pieno sviluppo delle culture e della*



*cittadinanza. L'impianto dell'offerta formativa trova, pertanto, il suo punto centrale nella visione della Scuola come eco-sistema, che sperimenta la sostenibilità e la cittadinanza, e coniuga due punti di vista tra loro sinergici e complementari :*

- *l' offerta formativa e il curricolo in un'ottica ecologica*
- *la Scuola come comunità e organizzazione, orientata verso la sostenibilità nella predisposizione degli spazi didattici, nella riprogettazione polifunzionale delle strutture, nell'attivazione di interventi volti al risparmio delle risorse, nell'individuazione di risposte creative e solidali ai problemi di qualificazione e gestione degli spazi educativi, nella costruzione di buone pratiche sociali e partecipative.*

*L'azione didattica, in sintonia con le linee programmatiche emanate dal Dirigente scolastico nel suo Atto d'indirizzo, è volta ad individuare e formalizzare strategie e modelli didattici per realizzare, nella prassi quotidiana, la didattica per competenze in ottica inclusiva. La programmazione scolastica triennale terrà conto dei seguenti obiettivi prioritari:*

- *Operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nelle direzioni dello sviluppo delle attitudini, all'individuazione dei talenti e al potenziamento delle eccellenze, accogliendo quanto statuito nel Decreto Legislativo n. 66 del 13/04/2017 recante Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c della Legge n. 107 /2015.*
- *Programmare e organizzare azioni tese ad accogliere il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità in funzione del perseguimento degli obiettivi dell'Agenda 2030.*
- *Sviluppare percorsi didattici e iniziative formative ispirate alla peculiarità del territorio e alla valorizzazione del patrimonio culturale locale.*
- *Promuovere attività di diffusione e disseminazione dei principi di corretto comportamento, all'interno e all'esterno dell'Istituzione scolastica, contenuti nel regolamento d' Istituto, con particolare attenzione alla prevenzione di atti di bullismo e cyberbullismo.*
- *Sviluppare le competenze comunicative nelle diverse forme e attraverso vari linguaggi, dando attuazione a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 60 del 13/04/2017 recante Norme sulla promozione della cultura umanistica.*



*L'Istituto intende programmare il proprio intervento formativo, agendo sul versante del curricolo e su quello dell' ambiente di apprendimento. Una scuola inclusiva si muove sul binario del miglioramento organizzativo perché*

***nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto***

*La didattica personalizzata, sulla base di quanto indicato nella Legge 53/2003 e nel decreto legislativo 59/2004, calibra l'offerta didattica e le modalità relazionali sulla specificità ed unicità a livello personale dei bisogni educativi che caratterizzano gli alunni. Il contesto di apprendimento, - gli ambienti, gli strumenti, le modalità di interazione, gli aspetti strutturali del compito, spazi e tempi - contribuiscono a rendere l'apprendimento significativo, permettono la realizzazione di situazioni plurime e diversificate, sviluppando la capacità di problem solving, di metariflessione e trasformando le conoscenze in competenze. In tal senso l'Istituto si muoverà per implementare le competenze relative alla funzione proattiva della valutazione nella misura in cui gli apprendimenti conseguiti non sono solo una realtà da giudicare, una realtà da spiegare ma una realtà da comprendere ed interpretare.*

## **PRIORITÀ E TRAGUARDI**

### **Risultati Scolastici**

**Priorità**

Ridurre il divario tra le eccellenze e le fasce basse.

**Traguardi**

Innalzare il livello degli esiti, in italiano e in matematica, portando al livello successivo rispetto a quello di partenza almeno l'80% degli alunni

### **Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali**



**Priorità**

Ridurre la varianza tra le classi e all'interno delle classi nei risultati delle prove standardizzate nazionali. Innalzare i risultati INVALSI in corrispondenza degli item con esiti più deboli

**Traguardi**

Equiparare i livelli di uscita nelle prove standardizzate tra le classi e incrementare la quota di studenti collocata nei livelli 3-4-5 di italiano e matematica nelle singole classi.

**Competenze Chiave Europee**

**Priorità**

Pervenire all'elaborazione di un curricolo di Scuola coerente con il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento e di cittadinanza comprese nella Raccomandazione del Consiglio europeo del maggio 2018 ed in un'ottica verticale. Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza. Pervenire alla strutturazione di percorsi didattici specifici e con prove autentiche per sviluppare e/o acquisire le competenze di cittadinanza

**Traguardi**

Certificare il raggiungimento delle competenze mediante strumenti condivisi in coerenza con i percorsi didattici realizzati .

**OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)**

**ASPETTI GENERALI**

Le priorità individuate e la conseguente autovalutazione, rimandano all'analisi delle pratiche educative e didattiche e rispondono alla mission d'Istituto :

**La scuola garantisce il successo formativo di ogni allieva e di ogni allievo favorendo la crescita umana , lo sviluppo delle potenzialità e della personalità, le competenze sociali e culturali.**

**L'Istituto si fa promotore di una Proposta progettuale coerente con i**





paradigmi dell'autonomia scolastica, inclusiva e attenta ai nuovi approcci curricolo-disciplinari ( web-conoscenza, reti sociali, mondo digitale ) nonché all'innovazione tecnologica .

**Le scelte progettuali** sono rivolte alla realizzazione di percorsi facenti parte integrante del curricolo, caratterizzanti l'identità della scuola sul territorio.

**I percorsi formativi sono finalizzati a**

**raggiungere il successo formativo attraverso**

\* percorsi mirati al potenziamento delle abilità di base

\* percorsi finalizzati alla valorizzazione delle intelligenze e degli stili personali

**assicurare adeguato sostegno**

\* allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

\* ai processi di sviluppo dell'etica della responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni

**Il Curricolo di Scuola** si articola lungo i quattro Assi culturali cardine

\* Asse dei linguaggi

\* Asse matematico

\* Asse scientifico-tecnologico

\* Asse storico – sociale

nell'ambito dei quali è possibile pervenire all'acquisizione delle otto competenze chiave di cittadinanza *Fonte : **RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.***

Le competenze chiave, come definite nel citato quadro di riferimento, intendono porre le basi per creare società più uguali e più democratiche . Soddisfano la necessità di una crescita inclusiva e sostenibile, di coesione





sociale e di ulteriore sviluppo della cultura democratica. Costituiscono punti di riferimento nella progettazione dell'offerta dell' Istituto nella misura in cui essa è volta al pieno sviluppo della persona nella costruzione del sè, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

**Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave:**

- Ø competenza alfabetica funzionale
- Ø competenza multilinguistica
- Ø competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- Ø competenza digitale
- Ø competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Ø competenza in materia di cittadinanza
- Ø competenza imprenditoriale
- Ø competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

La progettazione è incentrata sul potenziamento delle attività attinenti ai seguenti ambiti e dimensioni dello sviluppo :

**AREA delle Lingue per la comunicazione e per la costruzione delle conoscenze**

**AREA MATEMATICO - SCIENTIFICO - TECNOLOGICA: il pensiero scientifico, il pensiero matematico , il pensiero computazionale**

**AREA ARTISTICO - UMANISTICA : le Arti per la cittadinanza**

#### **OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue



dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3 ) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6 ) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni



educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12 ) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13 ) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

14 ) definizione di un sistema di orientamento

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### ❖ MIGLIORARE I PROCESSI PER MIGLIORARE GLI ESITI

#### Descrizione Percorso

La normativa, in periodi successivi, negli ultimi anni, ha sancito il superamento dei programmi prescrittivi ed ha definito, per la scuola dell'obbligo, Indicazioni Nazionali per il Curricolo. Sulla base di queste nuove disposizioni, oltreché su quelle della normativa europea, che prevedono l'acquisizione di "competenze chiave di cittadinanza", è necessario che la realizzazione del curricolo di scuola sia sostenuto da pratiche educative e didattiche condivise dai docenti organizzati in team di lavoro. La predisposizione di una programmazione condivisa e UDA organizzati per moduli didattici comuni può consentire la crescita degli alunni organizzati per gruppi anche di livello. Nell'ultimo triennio percorsi di formazione e di ricerca-azione hanno condotto i docenti all'elaborazione e strutturazione del curricolo d'istituto per competenze, alla costruzione di rubriche di valutazione comuni. Sul piano degli esiti scolastici e dei risultati INVALSI si registra, tuttavia, una certa difformità all'interno delle classi e infra le classi rispetto al raggiungimento dei traguardi finali. Il Piano di



Miglioramento, con l'attuazione di alcune azioni mirate, intende agire sull'innalzamento dei livelli di prestazione degli allievi in Italiano e Matematica nelle prove nazionali standardizzate tendendo, di conseguenza, al superamento della distanza tra le fasce più deboli e le eccellenze. La didattica che le Prove Invalsi presentano consente di stimolare lo sviluppo e l'elaborazione di percorsi disciplinari volti alla riflessione metacognitiva su diversi aspetti della realtà del mondo scientifico, storico e sociale, e mirati al potenziamento delle capacità logiche, con sollecitazioni relative ai processi mentali di problem solving. Utilizzando nella didattica quotidiana i contenuti specifici disciplinari, all'interno di un processo di applicazione basato sulla metacognizione, l'apprendimento degli studenti diventa "significativo", e le capacità degli allievi possono crescere ed affinarsi. In tal senso le azioni di miglioramento pianificate intendono agire particolarmente sul successo delle Prove di Matematica, caratterizzate dall'uso del numero e del calcolo (come indicato nei programmi disciplinari), ma in contesti d'indagine variegati e molto importanti dal punto di vista cognitivo. Gli item sollecitano una riflessione non meramente legata allo svolgimento di algoritmi aritmetici od algebrici (che potrebbero indicare solo un'abilità tecnica di esecuzione, e non una competenza relativa ad un ragionamento matematico), ma, piuttosto, indirizzata ad attivare forme di collegamento logico tra elementi impliciti ed espliciti di tipo quantitativo e qualitativo.

L' AREA DI MIGLIORAMENTO SCELTA riguarda le PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

Subarea1: Curricolo, Progettazione, Valutazione

Subarea2: Ambienti di Apprendimento

Subarea 3: Inclusione e differenziazione

Subarea 4 : Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

**"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Programmare moduli didattici disciplinari paralleli per gruppi classe Realizzare con cadenza periodica prove comuni al fine di ridurre la varianza fra le classi

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre il divario tra le eccellenze e le fasce basse.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra le classi e all'interno delle classi nei risultati delle prove standardizzate nazionali. Innalzare i risultati INVALSI in corrispondenza degli item con esiti più deboli

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Potenziare il raccordo tra curricoli e progetti attraverso un uso espansivo dell'organico dell'autonomia.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre il divario tra le eccellenze e le fasce basse.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra le classi e all'interno delle classi nei risultati delle prove standardizzate nazionali. Innalzare i risultati INVALSI in corrispondenza degli item con esiti più deboli

**"Obiettivo:"** Valorizzare gli spazi di flessibilità organizzativa e didattica

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre il divario tra le eccellenze e le fasce basse.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra le classi e all'interno delle classi nei risultati delle prove standardizzate nazionali. Innalzare i risultati INVALSI in corrispondenza degli item con esiti più deboli

**"Obiettivo:"** Sviluppare pratiche BYOD attraverso attività didattiche e formative

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre il divario tra le eccellenze e le fasce basse.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra le classi e all'interno delle classi nei risultati delle prove standardizzate nazionali. Innalzare i risultati INVALSI in corrispondenza degli item con esiti più deboli

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

**"Obiettivo:"** Innalzare gli esiti formativi degli studenti che evidenziano difficoltà negli apprendimenti utilizzando metodologie e strategie didattiche innovative attraverso il potenziamento dei processi logico-cognitivi

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre il divario tra le eccellenze e le fasce basse.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra le classi e all'interno delle classi nei risultati delle prove standardizzate nazionali. Innalzare i risultati INVALSI in corrispondenza degli item con esiti più deboli

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE  
UMANE**

**"Obiettivo:"** Promuovere e partecipare a percorsi di formazione/ricerca azione sulla didattica della matematica

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**
**» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre il divario tra le eccellenze e le fasce basse.

**» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra le classi e all'interno delle classi nei risultati delle prove standardizzate nazionali. Innalzare i risultati INVALSI in corrispondenza degli item con esiti più deboli

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: OFFICINA DELLA LINGUA**

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti

**Responsabile**

L'idea di un laboratorio di Educazione linguistica si fonda sull'assunto che la scuola è, prima che banca di conservazione e di erogazione dei saper ufficiali, Officina di metodo. L'approccio laboratoriale è centrato sull' intensificazione dell'uso di tecniche per l'educazione linguistica, varie per forma. Tale varietà permette di

- stimolare, con prove diversificate, intelligenze diverse
- promuovere, la capacità di valorizzare al meglio stili cognitivi e stili di apprendimento personali;
- promuovere il ricorso alle abilità logiche, per sostenere la capacità di ragionare anche in contesti diversi da quelli abituali;



- abituare gli studenti a leggere non solo quanto riferito nel testo, ma anche a decodificarne il contesto così da poter decifrare informazioni di natura inferenziale;

### **Risultati Attesi**

Sviluppo e/o potenziamento delle conoscenze relative agli elementi della comunicazione e al loro ruolo nel processo comunicativo con uso opportuno dei vari linguaggi;

Sviluppo e/o potenziamento delle capacità di individuare sequenze logiche all'interno di un testo scritto e l'enucleazione delle parole-chiave, di comporre frasi sulla base di uno schema

di costituenti fornito, di ricomporre sequenze scombinata sul piano spazio-temporale;

Sviluppo e/o potenziamento delle conoscenze delle tecniche inerenti l'analisi iconografica e/o gestuale e il passaggio dal linguaggio dell'immagine cinematografica a quello scritto (o

viceversa) e sviluppo e/o potenziamento delle capacità di individuare messaggi in base all'immagine e ai suoni e al testo scritto;

Sviluppo e/o potenziamento delle capacità di usare le parole in modo consapevole appropriato dal punto di vista della forma e del significato;

Sviluppo e/o potenziamento delle conoscenze relative alle tecniche usate da alcuni scrittori

per elaborare "intrecciati giochi di fantasia";

Sviluppo e/o potenziamento delle capacità di inventare un racconto;

Sviluppo e/o potenziamento delle competenze in ambito multimediale.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MATEMATICA..MENTE LABORATORIO PER LO**



## SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN MATEMATICA

---

### Soggetti Interni/Esterni Coinvolti

---

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

---

### Responsabile

Il progetto nasce da alcune premesse:

a) le indicazioni per il curricolo, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'Istruzione, definiscono come competenza matematica la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero e di rappresentazione grafica e simbolica, la capacità di comprendere ed esprimere adeguatamente informazioni qualitative e quantitative, di esplorare situazioni problematiche, di porsi e risolvere problemi, di progettare e costruire modelli di situazioni reali;

b) Gli esiti delle indagini OCSE-PISA

Inoltre vanno citati, almeno in ordine temporale, alcuni esempi di buone pratiche di insegnamento -apprendimento della matematica nel senso prima espresso, che danno forza e significatività al progetto stesso, oltre ad esserne ulteriore fonte di ispirazione:

a) I materiali UMI-SIS-MPI raccolti nelle pubblicazioni "La matematica per il cittadino" (Curricolo verticale 6-19 anni) visionabili presso <http://umi.dm.unibo.it/>

b) I materiali del progetto "Matematica & Realtà", proff. Brandi e Salvadori dell'Università degli Studi di Perugia, che con una consolidata esperienza nel campo dell'innovazione didattica, anticipano l'importanza del binomio Matematica e Realtà con attività di orientamento per gli alunni delle scuole secondarie fin dal 1999; materiali visionabili all'indirizzo <http://www.matematicaerealta.it>.

c) I materiali del Piano Nazionale di formazione M@t.abel presenti sulla piattaforma di elearning

dell'Agenzia ANSASS

L'insegnamento della matematica in assetto di laboratorio è finalizzato a sollecitare gli alunni a utilizzare correttamente strategie di pianificazione e di monitoraggio della comprensione e dell'apprendimento e potenziare la consapevolezza della loro maggiore efficacia in situazioni di collaborazione. Questo ragionamento deve essere applicato principalmente a quelle discipline, come la matematica, presenti in tutti i corsi di studio e che spesso risultano di non facile comprensione per gli studenti.

Il cambiamento dovrà riguardare sia i metodi che i contenuti, in quanto è mutata la funzione della matematica nella scuola da strumento selettivo a disciplina fondamentale per l'esercizio di una cittadinanza attiva, informata e consapevole. Il progetto nasce con l'intento di educare alla modellizzazione, vista come interazione dinamica tra mondo reale e mondo matematico. In linea con gli attuali obiettivi e della Literacy matematica di PISA 2006, la proposta focalizza l'attenzione sul modello matematico di un "fenomeno" del mondo reale, visto come un processo di razionalizzazione ed astrazione che consente di analizzare il problema, descriverlo in modo oggettivo e formulare una sua "simulazione", utilizzando un linguaggio simbolico universale. Le varie fasi del processo di modellizzazione (analisi della problematica □ costruzione del modello □ studio del modello □ validazione del modello) anche se non sempre esplicitate agli alunni, saranno le linee guida delle nostre attività.

### **Risultati Attesi**

Gli assi culturali di riferimento, entro osservare i risultati, sono i seguenti:

Asse dei linguaggi: Ogni volta che l'alunno legge o riferisce su un testo, specialmente se la situazione problematica a cui si riferisce è tratta dalla vita reale e non è premodellizzata, viene richiesta l'attivazione dei seguenti processi:

- Individuare informazioni;
- Comprendere il significato generale del testo;
- Sviluppare un'interpretazione;
- Riflettere sul contenuto del testo e valutarlo;
- Riflettere sulla forma del testo e valutarla.

Asse della matematica: Le conoscenze matematiche, dei fatti e dei procedimenti, delle abilità necessarie per svolgere certe operazioni e applicare certi metodi, non sono sufficienti per acquisire una "corretta capacità di giudizio" ed imparare ad orientarsi "consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo". Si richiede l'attivazione dei seguenti processi:

- l'uso creativo dell'insieme di tutte le conoscenze per rispondere a quanto richiesto dalle situazioni esterne ;
- la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero e di rappresentazione grafica e simbolica;
- la capacità di comprendere ed esprimere adeguatamente informazioni qualitative e quantitative, di esplorare situazioni problematiche, di porsi e risolvere problemi, di progettare e costruire modelli di situazioni reali.

---

## ❖ IL CURRICOLO: SAPERI E COMPETENZE PER FORMARE IL CITTADINO DI DOMANI

### Descrizione Percorso

Il cambiamento richiesto è significativo in quanto consiste nell'introdurre una nuova modalità di progettazione ed attuazione dell'intervento didattico da parte dei docenti. La prospettiva delineata dalle indicazioni vede le discipline come "chiavi di lettura interpretative" con una particolare attenzione alle loro interconnessioni piuttosto che alle loro divisioni". Il curricolo, esprimendo e dispiegando il concetto di integrazione (integrazione dei saperi disciplinari, dei diversi approcci metodologico-didattici, dei contesti dell'apprendimento, dei luoghi), predispone, organizza e riorganizza opportunità formative diverse ed articolate attraverso le quali l'alunno possa realizzarsi e sviluppare il suo personale percorso di autonomia e responsabilità; gli assetti organizzativi e le tecniche prospettate dalla didattica per competenze vengono considerate nella pianificazione d'Istituto a tutti i livelli nella pratica d'aula così come nella progettazione dei dipartimenti, dei consigli di classe, dei gruppi di progetto in senso più ampio, in quanto a tutti è assegnato il compito di



mettere a punto una visione della organizzazione; la flessibilità organizzativa e didattica diviene strumento di investimento continuo sulle competenze.

Si tratta di un'azione di miglioramento che afferisce al processo chiave dell'Istituzione, quello della dimensione e della progettazione didattica, ma si collega con tutti gli altri in quanto:

1. Intende utilizzare i risultati della ricerca educativa nella didattica, incrementando la diffusione dell'innovazione metodologica nell'istituto.
2. Può ragionevolmente migliorare i risultati degli apprendimenti degli alunni con un passaggio dalle conoscenze alle competenze necessarie per tutto l'arco della vita.
3. Diffonde la pratica del lavoro cooperativo. Questo può favorire l'allineamento degli obiettivi individuali di ciascun docente con quelli della scuola.

#### **"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

##### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Arricchire le Unità di apprendimento con compiti autentici al fine di osservare, descrivere e valutare le competenze acquisite

##### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

###### **» "Priorità" [Competenze chiave europee]**

Per venire all'elaborazione di un curriculum di Scuola coerente con il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento e di cittadinanza comprese nella Raccomandazione del Consiglio europeo del maggio 2018 ed in un'ottica verticale Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza. Per venire alla strutturazione di percorsi didattici specifici e con prove autentiche per sviluppare e/o acquisire le competenze di cittadinanza

##### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Potenziare il raccordo tra curriculum e progetti attraverso un uso espansivo dell'organico dell'autonomia. Valorizzare gli spazi di

flessibilità organizzativa e didattica

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Pervenire all'elaborazione di un curriculum di Scuola coerente con il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento e di cittadinanza comprese nella Raccomandazione del Consiglio europeo del maggio 2018 ed in un'ottica verticale Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza. Pervenire alla la strutturazione di percorsi didattici specifici e con prove autentiche per sviluppare e/o acquisire le competenze di cittadinanza

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONDIVISIONE DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA E DELLA VALUTAZIONE PER COMPETENZE (E NON SOLO PER CONOSCENZE E ABILITÀ). ADOZIONE DI PROCESSI INNOVATIVI**

**Responsabile**

Individuare a livello di gruppi di progetto e di Consigli di Classe le Competenze chiave ritenute "strategiche"

**Azione prevista**

- Attivazione di un processo, nell'ambito della programmazione iniziale, che porti alla individuazione di una o due competenze chiave, coerenti con il modello rilasciato di certificazione delle competenze, che vengano perseguite in modo strategico e significativo nell'attività didattica ed educativa di tutti i docenti;
- Esplicitazione nella programmazione dei docenti delle modalità utilizzate per perseguire le competenze individuate come strategiche;
- Individuare momenti di riflessione e condivisione sulla didattica delle discipline;
- Individuare opportunità di formazione per i docenti sulla didattica delle discipline, anche in collaborazione con altri istituti ed in chiave orientativa.

### Risultati Attesi

Sviluppo di modalità di osservazione/valutazione periodica specifiche per le competenze individuate come strategiche.

Crescita, negli allievi, della conoscenza di sé e della consapevolezza delle proprie competenze e del loro esercizio nel contesto;

Sviluppo di una cultura della didattica orientata alle competenze.

Elaborare e sperimentare strumenti di valutazione delle discipline correlati al curriculum che valorizzino la didattica per competenze ;

### ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORME E MODELLI DI FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA E DIDATTICA PER PROMUOVERE L'INCLUSIONE E LA PERSONALIZZAZIONE DEI SAPERI

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
Studenti	Studenti

### Responsabile

Adozione strutturata di forme di Flessibilità didattica e flessibilità organizzativa

La flessibilità delle strutture organizzative rende possibile l'attivazione di strategie

didattiche diverse in risposta a bisogni diversi.

#### **AZIONI PREVISTE :**

Adattamento del calendario scolastico e raggruppamenti diversi di alunni sono misure relativamente semplici da adottare, ma spesso si ha l'impressione che si tratti in qualche modo di provvedimenti puramente formali, che non rispondono ad una consapevole esigenza didattica.

I modelli: La scuola realizza le attività di recupero e potenziamento e di sviluppo dei talenti attraverso due settimane di flessibilità - la prima per il recupero e il potenziamento e la seconda dei talenti e per lo sviluppo delle eccellenze e della didattica orientativa.

Prima "Settimana di flessibilità " di organizzazione scolastica che non ha come unità organizzativa la classe , quanto piuttosto l'aula e i livelli di competenza. Questa organizzazione pone al centro lo studente e i suoi bisogni. Una tale organizzazione nell'Istituto si applica al termine del primo quadrimestre per facilitare l'attività di recupero e potenziamento. Vengono predisposte prove di valutazione comuni , i docenti raggruppati in dipartimenti correggono le prove di valutazione disciplinari che sono uguali per tutti i docenti. È auspicabile che siano prove strutturate e semi-strutturate . Tale lavoro è propedeutico alla creazione di elenchi di studenti che verranno poi assegnati al rispettivo livello di competenza in italiano, matematica. Ai docenti non vengono assegnate le classi e la rispettiva sezione, quanto piuttosto i livelli previsti per una sorta di insegnamento a squadre, ove gli alunni si raggruppano a seconda del grado di competenza. L'organizzazione ha questo modello applicativo che poi diventa essere la seguente Studenti Livello base - livello intermedio - livello avanzato a seconda della disciplina . Sul versante organizzativo vengono predisposti 2 moduli da 2,5 H . Per ciascuno Docente l' orario cattedra di 18 ore diviso in moduli da 2,5 equivalente a 7 moduli . Il metodo di lavoro sarà di carattere laboratoriale e ogni docente farà riferimento al syllabus disciplinare cosicché ogni gruppo studenti lavori in modo coordinato e raggiunga i livelli richiesti. I dipartimenti hanno preventivamente deciso cosa ogni ragazzo e ragazza sia tenuto/a a recuperare o potenziare a secondo del livello.

Il modello " Settimana flessibilità dei talenti" Nell' Istituto si applica a metà anno per potenziare i talenti, evocare attitudini, stimolare le varie intelligenze, sviluppare le



competenze chiave attraverso una riorganizzazione completa dell'assetto organizzativo. Scompaiono classi, cdc e discipline e gli alunni, in gruppi eterogenei, anche per classi diverse, lavorano su un focus tematico/o monografico o una settimana in cui ogni giorno lavorano su due moduli per un totale di 10 moduli. Ogni docente ha sette moduli in cui ripete lo stesso laboratorio e i ragazzi si muovono per i vari laboratori che sono artistici, musicali, scientifici, di maker, digitali, teatrali, espressivi, sportivi, filosofici, ecc. gli studenti compilano un'autobiografia cognitiva e vengono valutate le competenze

### **Risultati Attesi**

1 ) Innovazione della didattica : progettare e lavorare per competenze.

- Valutare per competenze.
- Costruzione di rubriche valutative.
- Utilizzo di compiti autentici.

2) Utilizzo di strategie inclusive e laboratoriali :

- Strutturazione di gruppi a classi aperte
- Utilizzo dell'organico potenziato per ripensare e liberare energie e professionalità.
- Ripensare il tempo ed il contesto scuola



- Favorire modalità socio-costruttiviste di regia educativa ( cooperative-learning, peer-education )•

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il Piano dell'offerta formativa adotta un modello organizzativo volto a valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; a garantire l'apertura pomeridiana della scuola , anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario; a cogliere le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali a investire sul capitale umano ripensando ai rapporti - dentro/fuori - insegnamento frontale / apprendimento tra pari . Le pratiche didattiche, condivise in maniera sinergica dai docenti, pongono al centro la promozione del benessere psicofisico di tutti gli alunni attraverso la valorizzazione di competenze quali quelle socio-emotive ed empatiche che li conducano verso l'autonomia , la fiducia in se stessi , l'acquisizione di strumenti di comprensione critica della realtà circostante e di lettura delle proprie esperienze , rafforzando gradualmente la loro capacità di interagire in modo sereno e funzionale con gli altri.

### ❖ AREE DI INNOVAZIONE

#### PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

## “ L'EDUCAZIONE EMOTIVA A SCUOLA”

Il nostro Istituto sperimenta da un triennio l'introduzione dell'educazione emotiva nel curriculum scolastico con la strutturazione di moduli d'intervento, condivisi e agiti da tutti i docenti della classe, nella convinzione che l'alfabetizzazione emotiva è alla base dei processi sociali e cognitivi che sostengono e caratterizzano l'apprendimento. Da tempo l'intelligenza emotiva è ormai riconosciuta come la dote più importante per raggiungere uno stato di benessere sia dal punto di vista personale che relazionale e come chiave del successo a livello professionale ed accademico, più del quoziente intellettivo. Fare, quindi, educazione emotiva a scuola ha come obiettivo innanzitutto la promozione del benessere nel contesto scolastico sin dalla più tenera età. Essa, infatti, agendo sull'interazione tra alunni e tra alunni e docenti, può dare un contributo prezioso alla costruzione in classe di empatia, autonomia, autostima, motivazione, senso di appartenenza e cooperazione, prevenendo disagio, malessere e disadattamento, in un momento in cui si registrano caduta verticale dell'attenzione e della concentrazione, difficoltà a rispettare le regole, intolleranza alla frustrazione e all'attesa, insofferenza all'impegno e alla fatica, atteggiamenti prevaricatori e quant'altro. E' comprovato, inoltre, come l'apprendimento sia fortemente influenzato dallo sviluppo emotivo e affettivo sin dai primi anni di scuola. L'educazione emotiva agisce nell'ottica della prevenzione precoce, non come qualcosa a cui ricorrere in momenti di urgenza o quando un disagio si è già manifestato, “mira, quindi, a rafforzare i più adeguati fattori di protezione per una crescita equilibrata, una sorta di vaccino in grado di immunizzare i ragazzi da tanti rischi” [1].

Senza strumenti per far fronte agli impegni che la vita e la scuola impongono e propongono quotidianamente, bambini e ragazzi stanno sviluppando un *analfabetismo emotivo* così profondo da creare inediti comportamenti disadattati e, a volte, perfino patologici.

I docenti coinvolti non si improvvisano psicologi nè tanto meno fanno le



vece dei genitori, bensì si servono di metodologie educative specifiche finalizzate allo sviluppo di quelle competenze affettive ed emotive, senza le quali non è possibile alcun insegnamento o crescita.

Si tratta di allenare i ragazzi ad utilizzare vere e proprie tecniche di alfabetizzazione emotiva a cui fare ricorso e di offrire loro dei momenti in cui avere la possibilità di sentire, riconoscere, esprimere ed elaborare le proprie emozioni, confrontandosi con gli altri.

Rispetto al passato la professione insegnante è mutata ed è senz'altro più complessa: un buon insegnante dovrebbe possedere innanzitutto una disponibilità attenta ad ascoltare, valutare e intervenire in modo adeguato, sintonizzandosi sui bisogni degli alunni, offrendo loro un buon rispecchiamento emotivo, servendosi di tutte le tecniche, strategie o procedure a disposizione per rispondere alle istanze sempre più complesse degli alunni di oggi.

[1] U.Mariani, R.Schiralli, "Intelligenza emotiva a scuola", Erickson

## CONTENUTI E CURRICOLI

### Progetto "Coding e robotica educativa"

Il progetto di ricerca "Coding e robotica educativa" è un percorso interdisciplinare di **ricerca-azione** in collaborazione con Indire, finalizzato ad attuare in classe una sperimentazione di robotica educativa basata sulla **didattica attiva** in orario curricolare.

L'obiettivo del progetto è testare su un kit Arduino le possibilità didattiche legate alla **interdisciplinarietà**, con la finalità di progettare e sperimentare attività curricolari multidisciplinari all'interno dell'organizzazione scolastica.



Il progetto è volto ad indagare “se” e “come” il coding possa favorire una didattica che vede lo studente protagonista del processo di costruzione della conoscenza e “se”, e in quale misura, il *coding* possa avere spazio anche all’interno di materie non scientifiche.

Sarà quindi lo studente il protagonista del processo di costruzione della conoscenza interagendo e costruendo con il kit robotico (**Arduino CTC 101**) attraverso un **approccio per scoperta**. In tale costruzione infatti dovrà essere lasciato libero di esplorare, di proporre e di sbagliare. In questo il ruolo del docente dovrà essere di **facilitatore**, favorendo la verifica delle ipotesi dello studente attraverso la riflessione e l’esperienza diretta. Il docente dovrà inoltre far in modo che lo studente arrivi alla conclusione del compito in autonomia e acquisisca consapevolezza del lavoro svolto e delle **molteplici competenze** acquisite sia disciplinari sia trasversali.

\*\*\*\*\*

### **Progetto “Mineclass”**

**Mineclass** è un progetto di sperimentazione in collaborazione con Indire che ha l’obiettivo di **integrare all’interno dei programmi didattici tradizionali l’utilizzo di Minecraft: Education Edition**, il gioco Microsoft che consente di conoscere ed esplorare nuovi mondi in un ambiente immersivo e coinvolgente, aiutando gli studenti a sviluppare **creatività** e capacità come la **collaborazione** e il **problem-solving**.

Attraverso una **piattaforma online**, gli insegnanti coinvolti nel progetto creano materiali e contenuti conformi ai programmi didattici e introducono in modo efficace l’uso di questo strumento all’interno delle proprie classi per ampliare ed arricchire le frontiere dell’insegnamento-apprendimento.

L’obiettivo è quello di realizzare con gli alunni un **progetto concreto in forma di videogioco** che permetta agli alunni di portare in classe qualcosa di cui sono davvero esperti e di metterlo a servizio degli apprendimenti scolastici, come la Storia, la Matematica, le Scienze, le Lingue o le altre materie, sviluppando allo stesso tempo *skills* digitali e trasversali delle società del futuro.

**SPAZI E INFRASTRUTTURE**

## ***Progetto “atelier” creativi***

Il piano laboratori del Piano nazionale per la scuola digitale è connotato nella scuola del primo ciclo dalla realizzazione degli *atelier* creativi.

L'obiettivo è riportare a scuola il fascino dell'artigiano, del “*maker*” e dello sperimentatore, attraverso lo sviluppo negli alunni della consapevolezza che gli oggetti si possano progettare e creare. L'obiettivo è, inoltre, alla luce dei progressi delle tecnologie digitali e del loro impatto su società ed economia

L' *atelier* è pensato come l'ambiente in cui si mettono in campo le competenze.

Si pensa la propria scuola come un ambiente dove fare esperienze per le competenze; che ambisca a coinvolgere il maggior numero di classi/studenti; che incoraggi la creatività, la manualità, usando anche le tecnologie; un incubatore di idee dove gli studenti apprendono e mettono in pratica curiosità e fantasia.

Il suo impiego sarà integrato nel curricolo sia disciplinare che interdisciplinare, mirato al raggiungimento di percorsi di competenza. Per le ore curricolari l'*atelier* può essere pensato per realizzare progetti basati sulla didattica per competenze; ma può essere anche uno spazio per la comunità, con apertura al territorio e ai genitori o a studenti di altre scuole. Utilizzabile dai docenti per attività di formazione, può essere l'ambiente dove aggregare gruppi verticali, della secondaria di primo grado; oppure, anche attraverso dinamiche cooperative e collaborative, per gruppi aperti o orizzontali su più classi, con un approccio progettuale più metodologico che tecnologico.

L'idea progettuale è un'interazione tra creatività e manualità - lasciare spazio alla creatività, alla soluzione di compiti reali, ma anche riappropriarsi del lavoro con le mani; si alterneranno linguaggi umanistici e numerici. Si svilupperanno le **competenze** tra autonomia e relazioni (a seconda dell'età dello studente, mirare a una crescita autonoma, anche



se progettando insieme);

Le **metodologie mirate** tra processo e prodotto – curare molto il processo didattico senza trascurare un prodotto finale concreto necessario per la motivazione e l'autovalutazione;

Tra discipline e aree di incontro trasversali – impostare curricoli orizzontali, verticali, di collaborazione legati alla laboratorialità disciplinare, ma anche a competenze di cittadinanza digitale; tra osservazione/ricerca e sperimentazione/invenzione – lo studente può fare esperienza attraverso percorsi di scoperta immersiva reale e virtuale, ma anche diventare ricercatore, artigiano, “praticare” i saperi tra artigianato e tecnologia – affiancare macchine o strumenti, antichi e moderni e farli rivivere; tra curricolo e materiali – riscoprire una didattica degli oggetti, delle cose, dei materiali già legati alle discipline del curricolo e farli interagire con le tecnologie.

Lo spazio destinato alla realizzazione dell'atelier avrà una superficie di circa 60 mq., articolati in due ambienti comunicanti di cui uno dei due di superficie doppia rispetto all'altro. Questo per offrire per offrire una qualità diversa dello stare a scuola, per modificare i gruppi classe e per ospitare più attività contemporaneamente. I *setting* variabili saranno ottenuti mediante isole di lavoro e postazioni con un numero variabile di studenti che permette di gestire la pianificazione dei progetti più agevolmente.

Si prevede di realizzare delle zone specializzate all'interno dell'atelier, come percorsi di esperienza reale o virtuale per scoprire o promuovere i talenti degli studenti anche nel campo della produzione di audio, video, suono, anche attraverso l'uso di strumenti digitali; oppure come aree “generaliste” di *tinkering* o di stampa 3D. La “*Tinkering zone*” realizzata per sperimentare in modo diverso la scienza e la tecnologia, utilizzando prima di tutto la creatività come strumento per relazionarci e per comprendere ciò che ci circonda.

La sua novità sta nel fatto che si adotteranno tre metodi il Tinkering, il Making e il Design che non sono attività mirate alla produzione di qualcosa ma approcci educativi, metodi per indagare e comprendere scienza, tecnologia e il mondo in generale. È una nuova metodologia educativa per l'apprendimento in STEM (science – technology - engineering - mathematics) con un forte potenziale per lo sviluppo di



innovazione, creatività e motivazione.

Il Maker Movement nasce dall'introduzione di nuove tecnologie per la stampa 3D e di schede Arduino utili alla prototipazione e alla fabbricazione di strumenti e di oggetti. Design si intende il processo di indagine, selezione, organizzazione di elementi in un insieme attraverso il quale le persone creano oggetti, sistemi o strumenti mirati al problem solving. È il processo centrale nel campo dell'Ingegneria. Lo scopo è fornire uno sguardo sul modo di procedere degli ingegneri: dal problema, alle conoscenze necessarie per risolverlo, alla progettazione, alla realizzazione e test finale, in un loop continuo di ottimizzazione.

**PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:**

---

**Didattica immersiva**

---

Minecraft

---



# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

**PECORARO ANTONINO PAMM02300G (ISTITUTO PRINCIPALE)**

**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

❖ **TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

### Approfondimento

In funzione degli obiettivi formativi ritenuti prioritari nella definizione dell'organico dell'autonomia si fa riferimento, agli insegnamenti, alle attività



curricolari, educative e organizzative che si intende promuovere. L'organico d'istituto si configura come una modalità di impiego dei docenti in funzione delle differenziazioni metodologiche ed organizzative adottate nel piano dell'offerta formativa.

nell'ambito degli obiettivi prioritari Individuati l'utilizzazione funzionale dell'organico sarà indirizzata

1. **ALLA Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue dell'unione europea:**

- e' previsto il potenziamento delle competenze in lingua straniera mediante l'utilizzo della metodologia emile/clil. Nel corso del triennio si darà vita alla sperimentazione di moduli didattici di alcune discipline, in lingua francese o inglese. Tale iniziativa recepisce le indicazioni provenienti dalla ricerca della glottodidattica, secondo le quali si acquisisce spontaneamente, e quindi realmente, un'altra lingua quando la si usa per veicolare dei significati extra-linguistici, in una situazione di maggiore autenticità e di fattività.

2. **ALLA Valorizzazione delle competenze linguistiche con riferimento alla lingua italiana**

sono attivati percorsi di educazione alla lettura, al fine di

- promuovere contesti che mettano l'ascolto, il piacere della lettura e lo spazio biblioteca al centro della geografia scolastica sviluppare l'immaginazione,

- promuovere e sostenere l'acquisizione di consapevolezza della personale emotività, l'approfondimento delle conoscenze nei vari ambiti, la creazione di spazi di incontro e di scambio.

3. **AL Potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti operanti nel settore.**

In questo ambito si collocano :

1. il progetto Museo diffuso finalizzato a stimolare e valorizzare percorsi culturali sul territorio cittadino, provinciale e regionale. il progetto museo diffuso si

sviluppa enucleando e armonizzando tra loro le diverse risorse culturali del sistema locale, come musei, parchi urbani, memorie documentali, architetture, chiese, cimiteri monumentali, piazze, in modo che rappresentino tappe e momenti diversi, ma coerenti, di una comune temperie storica e culturale.

E' prevista

-l'Organizzazione di Itinerari sostenibili e responsabili, Itinerari per la conoscenza del quartiere, del patrimonio Unesco della città e del territorio siciliano

- il coordinamento dei rapporti con i musei pubblici e privati per la realizzazione dei percorsi didattici.

coordinamento dei rapporti con Enti Pubblici o Aziende.

Il patrimonio culturale verrà presentato in queste forme:

tangibile : edifici, monumenti, artefatti, abbigliamento, opere d'arte, libri, macchine, città storiche, siti archeologici .

intangibile : pratiche, rappresentazioni, espressioni, conoscenze, competenze, e i relativi strumenti, oggetti e spazi culturali, cui le persone attribuiscono valore. Ciò comprende la lingua e le tradizioni orali, le arti dello spettacolo, le pratiche sociali e l'artigianato tradizionale

naturale : paesaggi, flora e fauna

digitale : risorse create in forma digitale (ad esempio opere d'arte digitali e animazione) o che sono state digitalizzate in modo da garantirne la conservazione (testi, immagini, video, registrazioni).

2. Il progetto UNESCO LIVE con il quale la scuola dall'anno 2015/16 è entrata a far parte della Rete Nazionale delle scuole associate UNESCO Italia. Unescolive ha come fulcro la tematica dell'intercultura, e della educazione alla pace in rapporto alla valorizzazione dei beni materiali e immateriali unescani, all'identità del luogo e allo sviluppo sostenibile.

2. Il progetto UNESCO LIVE con il quale la scuola dall'anno 2015/16 è entrata a far parte della Rete Nazionale delle scuole associate UNESCO Italia. Unescolive ha come fulcro la tematica dell'intercultura, e della educazione alla pace in rapporto alla valorizzazione dei beni materiali e immateriali unescani, all'identità del luogo e allo sviluppo sostenibile.

2. Il progetto UNESCO LIVE con il quale la scuola dall'anno 2015/16 è entrata a far parte della Rete Nazionale delle scuole associate UNESCO Italia. Unescolive ha come fulcro la tematica dell'intercultura, e della educazione alla pace in rapporto

alla valorizzazione dei beni materiali e immateriali unescani, all'identità del luogo e allo sviluppo sostenibile.

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### **NOME SCUOLA**

PECORARO ANTONINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

### **SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

#### **❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

L'Istituto ha realizzato ed attuato dall'anno scolastico 2017/2018 il curricolo per competenze d'istituto. Ha inoltre individuato e formalizzato strategie e modelli didattici per realizzare, nella prassi quotidiana, la didattica per competenze in ottica inclusiva. La didattica personalizzata sulla base di quanto indicato nella Legge 53/2003 e nel decreto legislativo 59/2004 calibra l'offerta didattica e le modalità relazionali sulla specificità ed unicità a livello personale dei bisogni educativi che caratterizzano gli alunni. Il contesto di apprendimento, - gli ambienti, gli strumenti, le modalità di interazione, gli aspetti strutturali del compito, spazi e tempi - contribuiscono a rendere l'apprendimento significativo, permettono la realizzazione di situazioni plurime e diversificate, sviluppando la capacità di problem solving, di metariflessione e trasformando le conoscenze in competenze.

#### **❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

##### **Curricolo verticale**

Il curricolo d'Istituto si articola secondo le otto competenze chiave europee cui concorrono le varie discipline. E' progettato all'interno dell'istituto in modo verticale per le classi prime, seconde e terze. I Documenti di riferimento ( nazionali ed europei ) per le finalità educative generali, insieme al quadro dei bisogni formativi rilevati,

costituiscono un'ottica unitaria per la progettazione curricolare d'Istituto. Il curricolo d'Istituto si caratterizza per un'organizzazione degli apprendimenti progressivamente orientata ai saperi disciplinari ed alla ricerca delle connessioni fra essi. I Traguardi per lo sviluppo delle competenze rappresentano piste da percorrere che aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno. Dai nuclei fondanti i documenti di riferimento, rapportati al contesto culturale locale con i peculiari bisogni, sono stati individuati valori e principi cui riferire le scelte formative.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO DI SCUOLA.PDF

**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Compito di una scuola autonoma è quello di selezionare, interpretare, organizzare e trasformare obiettivi di apprendimento in competenze mediante attività formative in considerazione delle capacità complessive degli studenti. Le scelte educativo-didattiche si concretizzano in una progettualità finalizzata a qualificare il processo d'insegnamento/apprendimento attraverso l'assunzione di matrici culturali che delineino l'identità dell'Istituto e permettano all'alunno di orientarsi nella realtà. Obiettivo della scuola, infatti, non deve essere solo quello di sviluppare singole tecniche e competenze, ma anche formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri. La scuola progetta e cerca di attuare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno.

**ALLEGATO:**

COMPETENZE TRASVERSALI.PDF

**Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

L'insegnamento/apprendimento di Cittadinanza e Costituzione è un obiettivo irrinunciabile di tutte le scuole con propri contenuti che devono essere conosciuti e gradualmente approfonditi. Questo insegnamento si articola in una dimensione specifica integrata alle discipline dell'area storico-geografica e storico-sociale e in una dimensione educativa che riguarda tutte le discipline. (C.M. 27/10/2010 n.86) Tale insegnamento/apprendimento assume un ruolo fondamentale nella crescita personale e sociale degli allievi in quanto consente ad ognuno di: individuare il proprio ruolo di persona portatrice di diritti universali all'interno della famiglia e della società,

consolidare comportamenti attraverso i quali agire la legalità, la solidarietà e la cooperazione; riconoscere e rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione; comprendere l'importanza delle procedure nell'esercizio della cittadinanza e la distinzione tra diversi compiti, ruoli e poteri. Nella nostra scuola ogni disciplina concorre al raggiungimento di questi obiettivi e in particolar modo l'ora di approfondimento delle materie letterarie è destinata allo svolgimento di percorsi di cittadinanza attiva. Essi sono finalizzati: a) alla comprensione di concetti e fenomeni di base riguardanti gli individui, i gruppi, la società; b) all'acquisizione dei valori di bene comune, sviluppo sostenibile, diritti umani, rispetto dell'altro e della sua privacy; c) alla promozione della cultura della pace; d) alla valorizzazione del patrimonio storico-artistico del proprio territorio. Nel triennio si attuano moduli trasversali di educazione alla sostenibilità, alla cittadinanza globale e alla cittadinanza digitale e si sviluppano delle tematiche così articolate: I anno: Io, cittadino... Analizzare il proprio quartiere e la città in cui si vive; osservare il rapporto uomo-ambiente nel territorio di riferimento; avere rispetto e responsabilità nei confronti della società in cui si è inseriti; acquisire la consapevolezza della propria identità di cittadino, l'importanza della partecipazione diretta e dell'impegno sociale. II anno: Io, cittadino europeo Conoscere le radici della cittadinanza europea, la nascita e l'organizzazione dell'U.E.; analizzare la differenza tra l'essere cittadino italiano ed europeo; essere consapevoli dei diritti e dei doveri di ogni cittadino, riconoscerli, difenderli e agirli nella vita di tutti i giorni. III anno: Io, cittadino del mondo Analizzare le tematiche di dimensione mondiale con particolare riferimento alla sostenibilità economica, ambientale e sociale; approfondire i temi della globalizzazione, degli squilibri internazionali, dei cambiamenti climatici.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO DI CITTADINANZA.PDF

**Utilizzo della quota di autonomia**

Utilizzo quota autonomia e flessibilità **OBIETTIVO STRATEGICO** : Garantire il potenziamento dell'offerta formativa attraverso l'uso espansivo dell'organico dell'autonomia. La strategia di una formazione complessiva, che comprende la formazione al sapere significativo, deve abbracciare anche altre dimensioni del sé e della sua esperienza, per cui tutte le attività del progetto d'Istituto, intenzionalmente a queste orientate, sono da considerarsi curricolari. La scelta di finalità educative globali, non solamente cognitive, di orientamento al soggetto in formazione, considerato come centrale, porta con sé, pertanto, la declinazione di alcune caratteristiche essenziali del curriculum. **COMPETENZE A VIVERE NEL MONDO** comporta l'inserimento dell'azione



formativa nel rapporto effettivo sé /mondo PLURIDIMENSIONALITA' valori, significati e saperi, eventi, oggetti, fenomeni da conoscere, descrivere e spiegare, cioè cose a cui attribuire un significato PROGETTUALITA' ESISTENZIALE cioè la possibilità da parte del soggetto di pensare alle attività e ai percorsi in maniera sempre più consapevole in modo da favorire l'esercizio effettivo di compiere scelte. ORIENTAMENTO ALL'ESPERIENZA il fulcro della progettazione è l'esperienza del soggetto nel mondo. ATTIVITA' : Utilizzo della quota di autonomia e della quota di flessibilità DESCRIZIONE : Il Curricolo di Istituto include l'utilizzo della quota di autonomia nella misura del 5% del monte ore annuo obbligatorio. La quota destinata alla flessibilità organizzativo-didattica, coerentemente con le finalità espresse nel P.O.F. , prevede la realizzazione di una programmazione flessibile del monte ore delle discipline, con la previsione di accorpamento in moduli, e l'individuazione di un monte ore, per ciascun alunno, destinato alla possibilità di sperimentare la dimensione cognitivo-socio-relazionale degli apprendimenti e costruire il proprio bagaglio di soft skill. Risultati attesi: - maggiore trasversalità dell'organizzazione delle discipline di studio - maggior coinvolgimento e responsabilità degli studenti rispetto al proprio percorso di formazione; - sviluppo di una concezione di conoscenza come interpretazione significativa della realtà , risultato, attraverso il lavoro cooperativo, di una dimensione collettiva e partecipata. Area di impatto sul RAV: Esiti/ Risultati dei processi di apprendimento. Indicatori di monitoraggio: qualità dei processi attivati, loro funzionalità in risposta ai bisogni formativi rilevati.

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### ❖ **PERCORSI DI ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO "LA SCUOLA MI ACCOGLIE E MI ORIENTA"**

Le attività del percorso di accoglienza e orientamento, diversificate nei tre anni, mirano a creare le condizioni affinché ogni allievo possa sviluppare la propria identità, considerando anche la fase evolutiva molto complessa che attraversa, nel rispetto delle proprie peculiarità: capacità, aspirazioni, punti di forza e di debolezza. Pertanto il nostro Istituto si impegna a creare un contesto educativo accogliente in cui ogni alunno possa vivere la propria esperienza scolastica con serenità, possa star bene con sé stesso e con gli altri, possa esprimere la propria personalità e possa valorizzare i

momenti di passaggio da un grado di scuola ad un altro ed essere guidato al cambiamento. Pertanto la finalità del percorso è quella di creare un ambiente sereno ed accogliente per garantire agli allievi un percorso formativo armonico rispetto agli stili educativi, in grado di assicurare il benessere psicofisico, relazionale e sociale, educare al cambiamento e promuovere la costruzione dell'identità personale. Le attività prevedono momenti di riflessione, autovalutazione, meta cognizione, socializzazione delle esperienze, analisi delle varie tipologie presenti nel territorio, incontri con docenti delle scuole superiori, approfondimenti sul mondo del lavoro, colloqui individuali con alunni e genitori.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Saper interagire positivamente nel gruppo. - Sviluppare la consapevolezza di sé. - Saper individuare i propri punti forti e i propri punti deboli. - Sapersi porre in maniera cosciente e critica nei confronti di sé e della realtà circostante. - Acquisire competenze nei vari ambiti. - Acquisire conoscenze sui percorsi formativi e su prospettive occupazionali. - Sviluppare capacità di scelta e autovalutazione. - Maturare atteggiamenti di serenità e apertura al cambiamento che consentono di affrontare le mutevoli esigenze della vita. - Avviare la costruzione di un proprio progetto di vita.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:**

Aula generica

#### ❖ **PERCORSI DI EDUCAZIONE ALLA PACE ED ALLA SOLIDARIETÀ**

Le attività del progetto mirano a sensibilizzare gli alunni su alcune tematiche di attualità quali: la solidarietà, il volontariato, lo spirito di fratellanza, l'adozione di corretti stili di vita, la condizione di vita dei bambini di paesi poveri, la giustizia e le disuguaglianze all'interno della società e tra i paesi nel mondo. Gli strumenti utilizzati sono film e dibattiti, incontri e attività con i responsabili di enti e associazioni di volontariato, partecipazione ad iniziative di sensibilizzazione della nostra città (AIL, SPIA, Caritas, Croce Rossa), incontri con Associazioni che si occupano dei Diritti dei Minori e dei Diritti Umani ( Amnesty International, Medici senza Frontiere, Croce

Rossa, Save the children). Inoltre già dall'anno scolastico 2016-2017 la scuola aderisce al Programma Nazionale delle Scuole di Pace, partecipando alle iniziative e sviluppando le tematiche che vengono portate avanti dall'organizzazione. Anche quest'anno la nostra istituzione scolastica ha deciso di partecipare al Programma Nazionale delle Scuole per la Pace 2019-2021 dal titolo "Io ho cura" che si aprirà con la celebrazione del 30° anniversario della caduta del Muro di Berlino (9 novembre 1989) per riflettere su quello che sta succedendo nel mondo tra muri visibili e invisibili, materiali e immateriali, e si concluderà con il Meeting nazionale delle scuole e la Marcia della Pace Perugia-Assisi che si terrà ad ottobre 2020.

### Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace. - Avere rispetto delle differenze e del dialogo tra le culture. - Contribuire all'assunzione di responsabilità, alla cura dei beni comuni, alla solidarietà. Sviluppare il senso di legalità e di responsabilità sociale e civile. - Sviluppare un modello culturale solidale, cooperativo, inclusivo. - Maturare il senso di appartenenza alla città.

#### DESTINATARI

Gruppi classe

#### RISORSE PROFESSIONALI

Docenti della scuola e figure esterne

#### Risorse Materiali Necessarie:

##### ❖ Aule:

Magna  
Proiezioni  
Aula generica

##### ❖ **PERCORSI DI EDUCAZIONE AL BENESSERE - EDUCAZIONE EMOTIVA**

La nostra scuola, nella consapevolezza che nessuna didattica è possibile senza promuovere benessere, entusiasmo e rispetto delle regole, attua percorsi e favorisce relazioni attraverso cui la maturazione affettiva e cognitiva procedano insieme sviluppando quelle competenze "interne" che aiutano a superare o prevenire disagi che nel preadolescente possono manifestarsi con disarmonie fisiche psichiche, intellettuali e relazionali. Le attività del percorso pertanto mirano ad analizzare il proprio stile di vita, le proprie abitudini e le condotte scorrette nel proprio agire, a promuovere il benessere psicofisico di tutti gli alunni, ad acquisire e sviluppare



competenze socio - emotive, educare la sfera affettivo relazionale, curare l'identità delle ragazze e dei ragazzi, accrescere il livello di autostima; contribuire in modo positivo al clima della classe; interiorizzare l'importanza del rispetto e del valore della dignità umana, conoscere le forme di dipendenza più diffuse tra i giovani.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Imparare a gestire la propria dimensione emotiva e relazionale - Sviluppare autonomia - Maturare atteggiamenti di fiducia nelle proprie capacità e verso gli altri - Sapere riconoscere i propri punti di forza e di debolezza - Comprendere la realtà intorno a se - Sapere individuare e gestire alcuni fattori che creano disagio - Sviluppare la conoscenza e l'accettazione del proprio corpo e acquisire atteggiamenti adeguati alla sua cura - Imparare a fronteggiare le situazioni nuove e a gestire il cambiamento - Individuare cause ed effetti nelle forme di dipendenza più diffuse

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe	Docenti della scuola e figure esterne
---------------	---------------------------------------

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:**

Magna

Proiezioni

Aula generica

**Approfondimento**

<http://smpecoraro.edu.it/wp-content/uploads/2020/01/MODULO-DI-EDUCAZIONE-EMOTIVA-A-SCUOLA.pdf>

❖ **PROGETTO INCLUSIONE "UNA SCUOLA PER TUTTI"**

L'Istituto promuove un'attività progettuale di potenziamento volta all'inclusione scolastica e al diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso la realizzazione di percorsi individualizzati e personalizzati. Gli interventi si focalizzano non tanto sull'apprendimento meccanico dei contenuti curriculari quanto piuttosto

sulla capacità degli studenti di utilizzare le competenze acquisite per affrontare compiti e risolvere problemi che si incontrano nella vita quotidiana, in funzione anche del maggiore successo formativo possibile. Le attività mirano quindi a sviluppare lo spirito d'iniziativa, il senso di responsabilità e la capacità di prendersi cura di se stessi, delle proprie attitudini e preferenze.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Migliorare le capacità metacognitive, di problem solving e le abilità di studio; - Migliorare la socializzazione e la cooperazione -Sviluppare l'autostima e la motivazione all'apprendimento -Sviluppare le capacità personali; -Sviluppare le competenze pro sociali e comunicative -Acquisire tecniche di autocontrollo emotivo e comportamentale

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Altro

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Aule:

Aula generica

#### **❖ PROGETTO CONTRO IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO**

Il progetto prevede attività di intervento per prevenire comportamenti a rischio di bullismo e cyberbullismo, considerato che negli ultimi tempi sono aumentate a dismisura le notizie di cronaca legate a questo fenomeno a prescindere dal contesto socio-economico in cui si trova la scuola. In linea con la recente legge del 29 maggio 2017, n. 71 (Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo) la nostra istituzione scolastica quindi attua azioni a carattere preventivo per contrastare il fenomeno in tutte le manifestazioni, attenzionando e tutelando tutti i minori coinvolti, sia le vittime che i responsabili di atti di bullismo. Si utilizzano metodologie cooperative per promuovere il miglioramento delle relazioni tra i coetanei e l'intera classe come l'ascolto e il dialogo, al fine di promuovere una cultura di gruppo centrata sulla solidarietà, sulla collaborazione, sull'empatia e su comportamenti prosociali. Le attività proposte agli alunni mirano anche ad educare ad un uso sicuro, responsabile e consapevole delle tecnologie e

della rete.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

-Costruire la dimensione dell'essere gruppo - Accogliere l'altro come persona diversa da sé - Considerare la diversità come una ricchezza per il gruppo classe - Conoscere i vari tipi di bullismo e distinguerlo da ciò che non lo è - Sviluppare empatia nei confronti di chi subisce atti di bullismo e cyberbullismo - Imparare a riflettere sulla responsabilità personale, come attori e come spettatori, di fronte ad episodi di bullismo/cyberbullismo, collegandosi ai temi della giustizia, del rispetto e dell'inclusione - Riconoscere e affrontare positivamente attacchi di cyberbullismo e discriminazione - Assumere comportamenti corretti, responsabili e consapevoli nell'utilizzo dei social e della Rete in generale - Conoscere i rischi di un utilizzo inappropriato della tecnologia (incluso la dipendenza da videogiochi e da smartphone).

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Altro

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:**

Magna

Proiezioni

Aula generica

#### **Approfondimento**

<http://smpecoraro.edu.it/wp-content/uploads/2020/01/MODULO-PREVENZIONE-BULLISMO.pdf>

❖ **PROGETTO BIBLIOTECA "... E LESSERO FELICI E CONTENTI"**

Le attività proposte promuovono un approccio con il libro che, oltrepassando i

consueti obblighi scolastici, incida sulla dimensione emotiva dell'essere, consenta una maturazione personale più profonda e costituisca uno strumento di libertà, conoscenza e comunicazione. La scuola è dotata di un ambiente apposito, funzionale e ben organizzato, la biblioteca, in cui i discenti entrano in contatto diretto con i libri, affinano il gusto della lettura come momento di ricerca autonoma e individuale, maturano la capacità di ascoltare, sviluppano lo spirito critico, coltivano la libertà di scegliere e perseguire il valore sociale e civile della lettura. Le attività proposte prevedono, oltre al prestito librario, lezioni informative sull'organizzazione della biblioteca scolastica, sulla struttura di un libro, sul funzionamento e sul ruolo sociale delle biblioteche. Inoltre vengono proposti dei laboratori, a scelta del docente di lettere, per un massimo di sei ore per classe, finalizzati ad acquisire opportune strategie e tecniche di lettura, la cura dell'espressione e la costante messa in atto di operazioni cognitive per la comprensione del testo. Si organizzano anche incontri con esperti e operatori del settore, con gli autori dei libri scelti per una lettura comune in classe. Gli alunni sono inoltre sollecitati a partecipare a concorsi e manifestazioni, anche nazionali, di promozione della lettura e a collaborare con librerie del territorio al fine di aumentare la dotazione libraria della biblioteca scolastica. Finalità Sviluppare un'etica della lettura che renda il leggere oltre che un piacere, una libera scelta ed un momento di aggregazione, confronto e rispetto.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

-Maturare un atteggiamento attivo nei confronti della lettura -Maturare autonomia di scelta - Accostarsi all'arte del leggere, del raccontare e della scrittura creativa □  
 Individuare nei libri la tipologia testuale e/o il genere letterario - Gestire la biblioteca come luogo di esperienze finalizzate all'incontro con "l'amico libro" ed alla sua fruizione - Conoscere il funzionamento e il ruolo sociale di una biblioteca - Conoscere la struttura e il ruolo di una libreria

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Docenti della scuola e figure esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna  
Proiezioni  
Aula generica

### ❖ **PROGETTO "STUDIARE IL GIORNALE – FARE IL GIORNALE"**

Il progetto si propone, da un lato, di guidare l'alunno ad una lettura attenta e critica dei nuovi media e ad una maggiore conoscenza della realtà che lo circonda e, dall'altro, di offrirgli uno spazio significativo di comunicazione per socializzare esperienze ed opinioni, esprimere stati d'animo, sensazioni e giudizi, divulgare conoscenze, contribuire alla creazione di una memoria storica del proprio Istituto. In questo modo l'allievo può partecipare attivamente alla vita della scuola, può sentirsi responsabile della comunità educativa in cui vive, può sperimentare forme di comunicazione efficace tra pari e può esercitare il senso critico, la libertà di pensiero e di scelta. Quest'anno il progetto è integrato dall'adesione di alcune classi della scuola al "Progetto Giornale di Sicilia in classe con GDScuola" che prevede la produzione e la pubblicazione di alcuni articoli sulle pagine del GDScuola; la lettura guidata, nella giornata del giovedì, del quotidiano in classe; un incontro con un giornalista che descriverà gli aspetti giornalistici e tecnici legati alla sua realizzazione; infine la visita al Giornale di Sicilia. L'intento è quello di fare acquisire agli alunni familiarità con la scrittura giornalistica nelle sue variegate espressioni e nello stesso tempo offrire un valido esercizio di scrittura da introdurre nel curriculum insieme alle altre tipologie testuali. Avvicinandosi al mondo dell'informazione, gli allievi si avviano alla conoscenza della realtà circostante, favorendo la loro crescita umana, civile, sociale, intellettuale, culturale.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Migliorare la conoscenza di sé - Conoscere e comprendere la realtà attorno a sé - Sapere esprimere la propria opinione - Abituarsi al dibattito ed al confronto -
- Sviluppare senso critico - Sviluppare capacità di pensiero creativo e divergente -
- Sviluppare capacità progettuali - Partecipare attivamente e responsabilmente alla vita della scuola - Sviluppare competenze nuove nell'uso delle tecnologie - Scrivere testi utilizzando programmi di video scrittura e curando l'impostazione grafica e concettuale - Sapere applicare le procedure per la progettazione, stesura e revisione di un testo

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Altro

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
 Informatica  
 Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica

**❖ PROGETTI DI POTENZIAMENTO IN LINGUE COMUNITARIE**

Le attività valorizzano e potenziano le competenze linguistiche nella lingua inglese, francese e spagnola. In questo modo i ragazzi diventano sempre più consapevoli dell'importanza delle lingue straniere come mezzi per pensare, esprimersi e comunicare; capiscono il valore della diversità linguistica e culturale; sono capaci di comprendere l'utilità della conoscenza delle lingue per motivi di studio, professionali, piacere personale e di scambio. I progetti di potenziamento comprendono varie attività: conversazioni con lettori madrelingua (inglese, francese e spagnolo), teatro interattivo in lingua inglese e francese, Clil Workshop, lezioni di potenziamento di inglese in preparazione al test finale INValSI, preparazione al DELF Scolaire per il raggiungimento del livello A1 in lingua francese, uso della metodologia EMILE per affrontare in lingua francese lo studio di alcuni argomenti di musica, scienze e cittadinanza.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Valorizzare le competenze linguistiche anche attraverso l'utilizzo della metodologia CLIL/EMILE - Potenziare lo studio delle lingue attraverso percorsi finalizzati a formare ragazzi più consapevoli delle diversità linguistiche e culturali, capaci di pensare, esprimersi e comunicare in modo più efficace e di comprendere l'utilità delle lingue per motivi di studio, professionali, di piacere personale e di scambio - Migliorare i processi di autoregolazione dell'apprendimento e dell'autonomia di studio - Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture.



**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Docenti della scuola e figure esterne

Classi aperte parallele

Altro

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Lingue
- ❖ **Aule:** Magna  
Aula generica

**❖ PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ "CITTADINI CONSAPEVOLI"**

L'educazione alla legalità assume una valenza prioritaria per l'acquisizione dei valori fondamentali di una cittadinanza responsabile. In tal senso è necessario guidare i discenti a perseguire, proteggere e difendere tali valori (valore delle regole, della libertà personale, dell'onestà, della giustizia, del rispetto delle persone e delle Istituzioni, della cooperazione e della solidarietà e della memoria di coloro che hanno lottato per l'affermazione della legalità) e a interiorizzare la consapevolezza dei propri diritti, dei propri doveri e del rispetto dei ruoli in un'ottica di partecipazione attiva e responsabilità sociale. Il progetto prevede la partecipazione a varie iniziative locali e nazionali ispirate alla solidarietà (AIL, SPIA, Croce Rossa, Caritas,...); incontri con i volontari di LIBERA, ADDIOPIZZO, e altre Associazioni che promuovono la cultura della legalità; percorsi di arte e cittadinanza attiva proposti dal Comune e/o da Associazioni Culturali ("Vie d'arte", Progetto "Panormus. La Scuola adotta la città", "Giornate FAI"ecc...); attività scolastiche di commemorazione e partecipazione a Concorsi e/o Progetti/Percorsi in ricordo delle vittime della mafia proposti da Forze dell'Ordine, da Associazioni Antiracket e dalla Fondazione Falcone; incontri con Associazioni di educazione ambientale (WWF, Palma Nana, Ecomuseo del Mare...) ed eventuale partecipazione a visite guidate; commemorazione (attraverso film, documentari e letture) delle vittime della Shoah ed eventuale partecipazione a concorsi e/o spettacoli teatrali inerenti; partecipazione a spettacoli teatrali o alla visione di film in uscita nelle sale, su tematiche inerenti il progetto (Intercultura, legalità, solidarietà e diritti umani); incontri e attività laboratoriali con Associazioni che si occupano dei Diritti dei Minori e

dei Diritti Umani ( Amnesty International, Medici senza Frontiere, Croce Rossa, Save the children.)

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Sviluppare comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali - Educare alla legalità ed al riconoscimento e alla cura del bene comune - Educare al riconoscimento di diritti e doveri, al rispetto delle differenze e al dialogo tra le culture - Educare alla legalità a Palermo, città dell'accoglienza e del dialogo fra le culture (aspetti storico-evolutivi, tradizioni, rapporti interculturali, alimentazione, economia) - Sviluppare una coscienza sociale ed ecologica che porti al rispetto del bene comune - Riconoscere ed apprezzare le diverse identità culturali

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Docenti della scuola e figure esterne

Classi aperte parallele

Altro

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

❖ **PROGETTO SICUREZZA "SCUOLA SICURA"**

Le attività mirano alla conoscenza dei piani di emergenze e di evacuazione della scuola, attraverso i quali vengono individuate le operazioni da compiere in caso di necessità, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti dell'edificio scolastico. Durante l'anno scolastico, ma soprattutto all'inizio, gli alunni vengono istruiti sulle procedure da mettere in atto in caso di terremoto e/o incendio, vengono abituati a leggere le piante dislocate nelle singole aule per capire qual è la via di fuga e il centro di raccolta a loro destinato, a interpretare la segnaletica di



emergenza presente a scuola, a conoscere il Piano di Evacuazione della scuola e a mantenere la calma e l'autocontrollo per attuare comportamenti responsabili e corretti in situazioni di emergenza. Il progetto prevede una diversificazione delle attività a seconda delle classi di riferimento: scrivere con word le norme di comportamento in caso di terremoto (classi prime); disegnare i segnali di emergenza con paint (classi seconde); realizzare un segnalibro (classi terze). A supporto delle lezioni teoriche, si propone per le classi prime la visione del filmato "Civilino e il terremoto, Civilino e l'alluvione, Civilino e l'incendio"; nelle classi seconde il filmato di cittadinanza attiva "Non chiamarmi terremoto, alla larga dai pericoli"; nelle classi terze i filmati "Tsunami in Giappone e Oceano Indiano", "Terremoto 2016" e "Le costruzioni antisismiche".

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Saper controllare le proprie emozioni per attuare comportamenti responsabili e corretti, in situazioni di emergenza. - Capire l'importanza dell'osservanza delle regole - Utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche - Leggere e interpretare semplici disegni ricavandone informazioni qualitative -

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Altro

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:**

Magna

Proiezioni

Aula generica

#### **❖ PERCORSI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI**

L'acquisizione della competenza digitale, da alcuni anni inserita tra le otto competenze chiave europee, è stata sempre oggetto di attenzione nella nostra scuola ritenendo che l'uso delle tecnologie richieda abilità che vanno costruite e potenziate nel tempo. Pertanto, per far fronte a questa esigenza, divenuta sempre più una necessità per stare al passo con i tempi, oltre all'applicazione degli strumenti informatici nelle

single discipline, vengono messe in atto, dai docenti di tecnologia, varie attività volte a potenziare le conoscenze informatiche. In particolare, vengono realizzate attività in campo grafico come la Grafica in 3D con Sketchup Make e/o Home 3D con la finalità di rappresentare oggetti reali e acquisire conoscenze nel campo della grafica digitale; si studia cos'è un blog e che efficacia può avere nella didattica. Per la prima volta quest'anno, gli alunni realizzeranno un proprio blog, scegliendone l'impostazione tra quelli disponibili in rete e, scelta la tematica, pubblicheranno i "post" sul blog. L'attività laboratoriale è indirizzata a tutti gli alunni delle classi con lo scopo di far conoscere le procedure di base sull'uso del computer e di software applicativi affinché gli stessi acquisiscano gli strumenti propri del mondo dell'informatica da poter utilizzare nel quotidiano. Finalità - sfruttare la potenziale pervasività applicativa della metodologia del problem solving; - avviare e consolidare una vision informatica sin dai primi anni di formazione.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Effettuare ricerche, valutare l'attendibilità, selezionare e utilizzare le informazioni acquisite attraverso la rete - Realizzare e gestire un blog - Potenziare abilità di problem solving - Sviluppare il pensiero computazionale - Utilizzare in maniera critica e consapevole social network e media - Utilizzare software di grafica (SKETCHUP)

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Altro

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Informatica  
Multimediale

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **PROGETTI "CODING IN CLASSE" E "CODING E ROBOTICA"**

Il coding si inserisce all'interno del piano curriculare di studi di tutte le classi; si basa sul modello costruzionista elaborato dal MIT di Boston, per aiutare i giovani a sviluppare la propria creatività attraverso un vissuto esperienziale. In questo modo i ragazzi si avvicinano con facilità alla tecnologia, alla programmazione e alla grafica

digitale. I progetti hanno lo scopo di potenziare il pensiero computazionale attraverso attività di didattica attiva –problem based- da sviluppare in modo ludico e intuitivo. Il pensiero computazionale è stato riconosciuto come competenza trasversale di base nelle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo e il Code Week è stata individuata come l'azione chiave per imparare il metodo per la risoluzione di problemi in modo automatico. Per questo motivo si attueranno le seguenti attività: - Code WeekUE: partecipazione alla settimana internazionale del coding (Europe Code Week) - Programma il Futuro: L'ora del codice Il progetto "Coding e Robotica" è una novità di quest'anno ed è un percorso interdisciplinare di ricerca-azione finalizzato ad attuare in classe una sperimentazione sulla robotica educativa, basata su una didattica attiva in orario curricolare sempre come metodo per la risoluzione di problemi attraverso l'uso di un kit robotico (Arduino CTC 101) Le attività previste di co-ricerca/sperimentazione in classe sulle tematiche della robotica educativa in ottica multidisciplinare sono: 1. progetti (con relativa costruzione, programmazione e personalizzazione) con l'uso di un kit robotico (Arduino CTC 101); 2. progetti di storytelling in uno sfondo integratore utili alla creazione e gestione di un videogioco platform creato con SNAP!

### Obiettivi formativi e competenze attese

- Potenziare le competenze digitali con particolare riferimento al pensiero computazionale e all'utilizzo critico dei social network e dei media -Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio - Valorizzare percorsi formativi individualizzati e di abilità collaborative - Sviluppare competenze di cittadinanza attiva e democratica

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

#### Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet  
Informatica

❖ Aule:

Aula generica

❖ **PROGETTO DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MATEMATICO - LOGICHE E SCIENTIFICHE PRATICA DIDATTICA DI SCIENZE SPERIMENTALI**

Le scienze naturali e sperimentali sono fra loro diverse per quanto riguarda i contenuti, ma sono accomunate da metodologie di indagine simili. È opportuno, pertanto, potenziare nel percorso di studio l'impostazione metodologica, mettendo in evidenza i modi di ragionare, le strutture di pensiero e le informazioni trasversali necessarie al primo sviluppo di una adeguata competenza scientifica. Gli allievi potranno così riconoscere in quello che vanno studiando un'unitarietà della conoscenza. Per questo, in rapporto all'età e con richiami gradualmente lungo tutto il triennio, saranno focalizzati alcuni grandi "organizzatori concettuali" quali: causa/effetto, sistema, stato/trasformazione, corpuscolarità della materia, equilibrio, energia, ecc. Inoltre viene proposto l'IBSE (Inquiry Based Science Education), insegnamento delle scienze basato sull'investigazione, che garantisce un processo di insegnamento-apprendimento che tiene conto delle modalità di apprendimento degli studenti, della natura della ricerca scientifica e della riflessione sui contenuti fondamentali da imparare. Con l'IBSE, gli studenti potranno avere la possibilità di sperimentare il processo di investigazione scientifica e di sviluppare abilità, di pensare e agire secondo le modalità previste da tale processo: formulare domande, progettare, svolgere indagini, usare appropriati strumenti e tecniche per raccogliere dati, pensare in modo critico e logico, porre in risalto le relazioni tra le evidenze e le spiegazioni. Sulla linea di questa trama educativo-didattica, si inseriscono progetti e attività specifiche del dipartimento di matematica e scienze. Tra questi hanno particolare rilevanza i seminari e le escursioni con il WWF, i laboratori didattici con gli esperti dell'Associazione Astrid (Analisi di borre dei rapaci, Il mondo degli insetti, La vita in una goccia d'acqua, Le meraviglie della Chimica), gli stage naturalistici di uno/due/tre giorni (Parco delle Madonie, Parco dell'Etna e del Fiume Alcantara, isola di Ustica), attività di astronomia presso "Villa Filippina" con visita al planetario e osservazioni serali al telescopio.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

-Far sì che l'alunno diventi attore/protagonista del processo di apprendimento scientifico attraverso la consapevolezza dell'uso del metodo sperimentale. -Acquisire consapevolezza della continua evoluzione dei problemi della scienza. -Acquisire la capacità di lavorare in gruppo; osservare e descrivere esperienze; raccogliere informazioni, organizzarle ed elaborarle; individuare somiglianze, differenze e relazioni; saper confrontare semplici esperimenti formulando ipotesi e relative procedure di verifica; giungere attraverso la discussione ad un modello generale; riflettere sul percorso svolto e relazionare sull'iter di lavoro; progettare semplici esperienze. -Comprendere l'importanza della Biodiversità non solo in termini numerici

ma soprattutto in termini di valorizzazione delle peculiarità naturali del territorio.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

INTERNO ED ESTERNO

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Scienze

❖ **Aule:**

Aula generica

## Approfondimento

Alcuni laboratori prevedono l'intervento di esperti esterni.

### ❖ GARE DI MATEMATICA - GIOCHI MATEMATICI

La conoscenza dei linguaggi scientifici, e tra essi in primo luogo quello matematico, si rivela sempre più essenziale per l'acquisizione di una corretta capacità di giudizio. L'attività dei "giochi matematici" è indetta a livello nazionale dall'Accademia Italiana per la promozione della matematica A.I.P.M. Lo scopo è mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole che, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva, possano sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica. Inoltre è un'opportunità di integrazione e valorizzazione delle eccellenze.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Promuovere atteggiamenti di curiosità e di riflessione, valorizzare la consapevolezza degli apprendimenti e sviluppare attività di matematizzazione - Valorizzare il contributo che il gioco matematico è in grado di recare alla maturazione delle risorse cognitive, affettive e relazionali degli alunni, alla loro creatività e all'appropriazione di competenze matematiche specifiche per la classe di riferimento - Incoraggiare la pratica laboratoriale nell'insegnamento della matematica - Favorire l'approccio interdisciplinare ai contenuti matematici - Sviluppare dinamiche relazionali per lavorare in gruppo - Acquisire capacità di attenzione e concentrazione, fiducia nei propri mezzi - Individuare i propri limiti e riuscire a superarli

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Aule:**
  - Magna
  - Aula generica

**❖ GIOCHI DI SCIENZE SPERIMENTALI**

Comprendere come le conoscenze scientifiche vengano acquisite, e anche messe in discussione e riformulate, è alla base dello sviluppo del pensiero critico e di un atteggiamento razionale. Al fine di sviluppare modalità proprie del pensiero scientifico gli allievi debbono essere chiamati ad utilizzare ripetutamente dette abilità in contesti e con contenuti differenti. La partecipazione di tutte le classi terze della scuola alla gara di scienze sperimentali ha la finalità di migliorare le competenze nel campo delle scienze sperimentali ed esercitarsi alla prova INValSI di fine anno scolastico. Il curriculum di scienze è integrato dalla collaborazione con enti di ricerca collocati nel territorio siciliano, in particolare la ANISN Sicilia (Associazione Nazionale Insegnanti di Scienze Naturali con il Patrocinio del MIUR. Il progetto si articola in quattro fasi: -Fase in classe: tutti gli alunni delle classi terze svolgeranno una prova all'interno della propria aula (entro dicembre) -Fase d'Istituto: 27 alunni selezionati nella fase precedente (tre per classe) parteciperanno alla selezione per accedere alla fase regionale -Fase regionale: accedono solo due ragazzi che si sono classificati primi nella fase precedente -Fase nazionale

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Promuovere la capacità di analizzare, interpretare e selezionare informazioni su vari aspetti delle conoscenze scientifiche - Utilizzare procedure trasversali e strumenti logici e matematici per individuare e proporre corrette soluzioni

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Altro

**Risorse Materiali Necessarie:**



- ❖ **Aule:** Magna  
Aula generica

❖ **LABORATORIO DI MUSICA CORALE - CORO DI VOCI BIANCHE "CORO IN MOVIMENTO - IL CORO SCENICO"**

Il laboratorio di Musica Corale e l'attività del Coro di Voci Bianche si pone tra le esperienze che negli anni hanno contribuito positivamente a costruire l'immagine e il patrimonio professionale e culturale della nostra scuola. Il progetto mira ad educare alla vocalità, alla coralità, alla coscienza del proprio "corpo sonoro" per interagire e creare performances "uniche" che educano al "bello e buono" della vita; ad acquisire tecniche vocali e stilistiche per affrontare repertori musicali via via più variegati e ambiziosi; a sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, un coro come piccolo specchio della società e ad affrontare con sensibilità emotiva e gioia le performances pubbliche come "prove di esperienze" sempre nuove. Quest'anno in particolare, ricorrendo il 20° anniversario della fondazione del Coro di Voci Bianche della scuola, si organizzerà un evento che accolga anche le "voci" che nel passato hanno cantato nel Coro coinvolgendo l'"Aeolian Vocal Ensemble" (Coro Giovanile Femminile formato da ex alunne della scuola). Il laboratorio di Musica Corale e la formazione del Coro di Voci Bianche mira alla realizzazione delle seguenti attività: -partecipazione a performances, manifestazioni, concerti e rassegne in ambito cittadino, regionale e nazionale; - gemellaggi/scambi musicali con cori e gruppi musicali in ambito locale, regionale e/o nazionale; -collaborazioni con cori/gruppi strumentali per la realizzazione di percorsi musicali e progetti comuni; -collaborazioni con Enti, Associazioni, Scuole ad indirizzo musicale, Conservatori di musica,...

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Prendere coscienza delle proprie potenzialità vocali e delle possibilità espressive creative del proprio corpo; - Acquisire tecniche vocali e stilistiche per affrontare repertori musicali via via più variegati e ambiziosi; - Consolidare/potenziare le abilità delle aree espressivo-artistico-culturale e della dimensione socio-affettiva-relazionale - Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, un coro come piccolo specchio della società; - Educare ad affrontare con sensibilità emotiva e gioia le performances pubbliche come "prove di esperienze" sempre nuove; - Avvicinare i ragazzi alla conoscenza del Patrimonio Culturale Musicale per farlo proprio e apprezzarlo - Fruire con intelligenza e spirito critico del Patrimonio Artistico Musicale dell'umanità

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Musica
- ❖ **Aule:** Magna  
Aula generica

**❖ LABORATORIO DI PRATICA STRUMENTALE - SOLISTICA E D'INSIEME "LO STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA"**

L'orchestra della scuola, costituita dai ragazzi del corso musicale, nasce dalla collaborazione di tutti i docenti di strumento che vedono in questa attività una preziosa occasione di crescita musicale e personale per i giovani esecutori che nell'ensemble vivono l'evento sonoro non da solisti ma con la coscienza del proprio contributo al gruppo. Gli ensemble musicali partecipano a manifestazioni pubbliche ed eventi di vario tipo che creano negli alunni un forte spirito di aggregazione e di appartenenza alla scuola, arricchiscono e perfezionano la preparazione musicale, regalano agli alunni e a chi ascolta forti emozioni e sentimenti di pace, gioia e solidarietà. Da alcuni anni il progetto ha anche lo scopo di avvicinare alla musica gli alunni nel passaggio dalla scuola primaria all'ordine scolastico successivo, attraverso una partecipazione attiva dei bambini che li aiuti a compiere scelte motivate e consapevoli nel futuro percorso scolastico, arricchito dallo studio di uno strumento musicale, andando così a valorizzare l'orientamento personale e la molteplicità delle intelligenze. L'attività si concretizza nell'ambito della musica solistica, da camera, ma soprattutto nella pratica orchestrale tra i ragazzi del corso musicale che suonano e i bambini delle classi quinte delle scuole primarie del territorio che, con l'aiuto dei docenti di strumento e delle loro maestre, cantano. Il saggio-concerto ha anche lo scopo di far conoscere ai bambini come sono fatti gli strumenti musicali, osservandoli da vicino e assecondando la loro curiosità con domande tanto ai docenti che ai componenti l'orchestra.



**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Esprimersi e comunicare realizzando le attitudini individuali. - Acquisire capacità di autovalutazione, sicurezza e fiducia in sé. - Migliorare la socializzazione e l'autodisciplina. - Conoscere repertori musicali spaziando fra stili differenti -Orientarsi consapevolmente nell'universo dei messaggi sonori cogliendone valori

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Altro

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Musica
- ❖ **Aule:** Magna  
Aula generica

**❖ PROGETTO DI POTENZIAMENTO DI ARTE E IMMAGINE "UNESCOLIVE EXPERIENCE"**

UNESCOLIVE è un progetto che viene portato avanti nella nostra scuola già da alcuni anni con l'intento di valorizzare la tematica UNESCO dei Beni Culturali materiali e immateriali attraverso un percorso di Educazione alla pace e di Intercultura di cui la Sicilia si è resa protagonista nel corso della storia e attua nel quotidiano. Il percorso formativo ha la finalità di favorire il processo di crescita, sensibilizzando gli alunni alla lettura e alla comprensione del bene culturale UNESCO e delle diverse creazioni artistiche in relazione allo sviluppo della sfera comunicativa personale, alla sensibilizzazione e alla consapevolezza nei confronti del contesto territoriale, al potenziamento delle capacità estetico-espressive, alla socializzazione, allo sviluppo del senso civico, all'educazione, alla salvaguardia e alla conservazione del patrimonio artistico e ambientale. Le attività del progetto includono: la lettura dell'opera d'arte, la ricerca di documenti, la proiezione di filmati e attività ludico-laboratoriali, come il gioco UNESCOLIVE (gioco da tavolo in progress utile anche per la socializzazione e l'inclusione). Da quest'anno il progetto viene chiamato "UNESCOLIVE eXperience" perché verrà sperimentato in tutte le classi prime con tre piccoli moduli (di quattro ore complessive), come input esplorativi che andranno ampliati e approfonditi nel corso

dell'anno scolastico e che "si agganceranno" ai corsi pilota (B,C,G) del progetto curriculare UNESCOLIVE.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, dello Sviluppo Sostenibile, della Cittadinanza globale e del patrimonio artistico-culturale; - Sviluppare le competenze digitali, utilizzare in modo critico e consapevole i social network e i media; -Potenziare le metodologie ludico-laboratoriali, l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Altro

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Laboratori:

Disegno

❖ Aule:

Magna

Aula generica

#### **❖ PROGETTO DI POTENZIAMENTO DI ARTE E IMMAGINE "PALERMO: UN MUSEO DIFFUSO"**

Il progetto intende stimolare e valorizzare percorsi culturali su tutto il territorio regionale, che viene così individuato e caratterizzato come il luogo da visitare per conoscerne la storia. Il progetto si sviluppa enucleando e armonizzando tra loro le diverse risorse culturali del sistema locale, come musei, parchi urbani, memorie documentali, architetture, chiese, cimiteri monumentali, piazze, ecc. in modo che rappresentino tappe e momenti diversi di una comune temperie storica e culturale. Il progetto prevede: organizzazioni di itinerari sostenibili e responsabili, itinerari per la conoscenza del quartiere, l'adesione a progetti e iniziative territoriali e nazionali, realizzazione di performances e pièce teatrali, esperienze di laboratori in classe (workshop). Il "museo diffuso" è pensato e realizzato anche come strumento di valorizzazione sociale ed economica del territorio. Al singolo studente si riconosce il ruolo da protagonista in quanto elemento di una comunità che deve maturare il senso

dell'appartenenza, dell'identità che sta alla base di qualsiasi azione di valorizzazione del territorio economica e sociale. Inoltre il progetto intende fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti in sintonia con gli obiettivi di Agenda 20130 per lo Sviluppo Sostenibile. I percorsi tematici da sviluppare in questo triennio sono: - "Pupi e pupari" - "Nel segno dei Normanni" - "Resta di stucco con Serpotta" - "La scuola adotta un artista e viceversa" - "In Sicilia: i borghi più bellid'Italia" Le attività previste per ogni percorso tematico sono: - uscita didattica - - workshop in classe e fuori aula - - laboratori del fare

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali - Sviluppare le competenze digitali degli studenti con particolare riferimento al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media - Potenziare le competenze nella pratica, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno ed esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet  
Disegno

❖ **Aule:**

Magna  
Aula generica

❖ **PROGETTO DI EDUCAZIONE FISICA "GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI"**

Il progetto del Centro Sportivo Scolastico della nostra scuola promuove una concreta azione all'avviamento alla pratica sportiva, che si concretizza attraverso la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi. Inoltre vuole realizzare orientamento allo sport e diffusione dei suoi valori positivi e del fair play; risponde all'esigenza di promuovere la conoscenza di sé, dei differenti ambienti e delle differenti possibilità di movimento, nonché alla necessità di prendersi cura della propria persona e di curare il proprio benessere psico-fisico. Le attività, svolte dai docenti di educazione fisica durante l'orario scolastico, hanno anche la finalità di fare cultura sul valore del movimento all'interno di uno stile di vita, di valorizzare il merito attraverso azioni rivolte al giusto riconoscimento e gratificazione del lavoro svolto, della passione, del talento e di formare dei cittadini attraverso una cultura sportiva corretta. Il progetto si completa con attività di volley nel pomeriggio, in orario extracurricolare, nella palestra della scuola, per la preparazione delle squadre di pallavolo che parteciperanno ai Giochi Sportivi Studenteschi.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Migliorare e consolidare gli schemi motori di base, le capacità coordinative e condizionali - Sviluppare una nuova cultura sportiva e contribuire ad aumentare il senso civico, favorendo l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione - Considerare la competizione come una nuova sfida da cogliere per favorire la comunicazione, il dialogo e lo spirito di squadra - Acquisire la consapevolezza che solo un impegno continuo e intenso consente il raggiungimento di una migliore prestazione - Acquisire la capacità di dare il proprio contributo alla svolgimento di un gioco di squadra nel rispetto dell'organizzazione e del sistema di gioco della squadra (tattica di gioco).

#### **DESTINATARI**

Gruppi classe

Classi aperte parallele

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

##### ❖ Strutture sportive:

Campo Basket-Pallavolo all'aperto  
Palestra

##### ❖ **PERCORSI DI CITTADINANZA ATTIVA**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Interno

Dallo scorso anno la nostra scuola ha elaborato dei percorsi di cittadinanza attiva da sviluppare nell'arco del triennio attraverso dei moduli interdisciplinari comuni a ciascuna classe prima, seconda e terza. Le tematiche di riferimento sono l'educazione alla sostenibilità ambientale, la cittadinanza globale e la cittadinanza digitale da sviluppare, in forma laboratoriale, nell'ora di approfondimento in materie letterarie che si affianca al curriculum di geografia. I percorsi sono finalizzati: alla comprensione di concetti e fenomeni di base riguardanti gli individui, i gruppi, la società; all'acquisizione dei valori di bene comune, sviluppo sostenibile, diritti umani, rispetto dell'altro e della sua privacy; alla promozione della cultura della pace; alla valorizzazione del patrimonio storico-artistico del proprio territorio. I moduli sono stati elaborati facendo riferimento ad alcuni goal dell'Agenda 2030, ritenuti fondamentali e prioritari per sviluppare negli alunni la cultura del cambiamento in senso ecologico e sostenibile e per educare ad assumere comportamenti corretti ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, ai valori della pace, dell'uguaglianza, del rispetto della diversità e dell'uso responsabile delle risorse. All'interno dei percorsi, si inseriscono dei progetti trasversali di potenziamento che contribuiscono ad approfondire maggiormente la tematica del percorso. In particolare: -Educazione alla sostenibilità: "Realizzare contenitori per la raccolta differenziata" "Il gioco dell'oca per costruire il futuro" "Palermo: un museo diffuso" "UNESCOLIVE" -Cittadinanza globale: "Cittadini consapevoli" "Palermo: un museo diffuso" "Panormus: la scuola adotta un monumento" "UNESCOLIVE" -Cittadinanza digitale: "Contro la prepotenza ognuno di noi può fare la differenza"

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Individuare il messaggio di contributi video proposti - Sapere intervenire in una discussione rispettando tempi e turni di parola - Imparare a riflettere sulla responsabilità personale nei confronti dell'ambiente e del territorio - Costruire una visione della vita in armonia con la natura - Sviluppare comportamenti sostenibili, empatici e solidali - Assumere comportamenti corretti, responsabili e consapevoli nell'utilizzo dei social e della tecnologia

#### **DESTINATARI**

Gruppi classe

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Interno

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Laboratori:

Disegno

Informatica

❖ Aule:

Aula generica

## Approfondimento

<http://smpecoraro.edu.it/wp-content/uploads/2020/01/moduli-cittadinanza-compresso.pdf>

### ❖ PROGETTO DI POTENZIAMENTO DI ARTE E IMMAGINE "PANORMUS: LA SCUOLA ADOTTA UN MONUMENTO"

Il progetto mira a sviluppare le competenze culturali, artistiche e sociali degli alunni attraverso la creatività, la fantasia e l'immaginazione. L'adozione di un monumento, specie se situato nel territorio di appartenenza, ha lo scopo di far conoscere agli alunni il patrimonio storico-artistico, soprattutto quello del territorio, rendendoli attivi, partecipi e responsabili del bene cittadino esistente. Il progetto è rivolto solo ad alcuni alunni delle classi terze della scuola. Le attività previste sono: - Sopralluogo del bene da adottare e visione alla LIM di documenti storico-artistici del suddetto bene - Lavori grafico-pittorici - Percorso storico-culturale

#### Obiettivi formativi e competenze attese

- Valorizzare le competenze artistiche - Sviluppare le competenze digitali - Potenziare le metodologie laboratoriali - Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza ed al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

#### Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Disegno

❖ Aule:

Aula generica

### ❖ PROGETTO "IO HO CURA" (PROGRAMMA NAZIONALE DELLE SCUOLE DI PACE)

Già dall'anno scolastico 2016-2017 la nostra scuola aderisce al Programma Nazionale delle Scuole di Pace, partecipando alle iniziative e sviluppando le tematiche che



vengono portate avanti dall'organizzazione. Anche quest'anno la nostra istituzione scolastica partecipa al Programma Nazionale delle Scuole per la Pace 2019-2020 dal titolo "Io ho cura" che si aprirà con la celebrazione del 30° anniversario della caduta del Muro di Berlino (9 novembre 1989) per riflettere su quello che sta succedendo nel mondo tra muri visibili e invisibili, materiali e immateriali, e si concluderà con il Meeting nazionale delle scuole e la Marcia della Pace Perugia-Assisi che si terrà ad ottobre 2020. Il progetto si inserisce nell'ambito del programma di educazione alla cittadinanza globale contro l'indifferenza e lo scarto, per imparare a prendersi cura di sé, degli altri, della comunità, dell'ambiente e del mondo. Il progetto coinvolge gli alunni delle classi seconde e terze e mira a sviluppare un percorso di crescita e di educazione, di informazione e formazione ai Diritti Umani e alla cittadinanza responsabile che porti ad acquisire dei comportamenti in difesa e in relazione allo sviluppo delle competenze sociali e civiche. Il Progetto si articola in un percorso didattico comprendente le seguenti fasi quattro fasi: 1. Giornata del 30° Anniversario della Caduta del Muro di Berlino (9/11/2019) giornata nazionale "Contro tutti i muri - Costruiamo una fraternità universale". La scuola organizzerà una mostra /esposizione di foto e di cartelloni significativi sui muri dell'antichità e di oggi, sui "muri" visibili e invisibili, prodotti dagli alunni delle classi terze partecipanti . Il titolo della mostra sarà: "Al di là del muro: abbattiamo i muri, costruiamo i ponti". 2. Giornata del 71° Anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (10/12/2019): due alunni rappresentanti delle classi seconde leggeranno alcuni articoli della Dichiarazione in un momento comune. In occasione della Giornata si proporrà agli alunni la visione del film "Un sogno per domani" . 3. Attività laboratoriali di sperimentazione di Service-Learning (apprendimento-servizio): due laboratori con rappresentanti della Croce Rossa Italiana, uno rivolto alle classi terze ("CARTA UMANITA" due incontri di 2 ore ciascuno da svolgersi tra novembre e dicembre) e l'altro rivolto alle classi seconde ("SIPARIO APERTO SULLA DISCRIMINAZIONE" un incontro di 2 ore da svolgersi tra febbraio e marzo) 4. Conclusione anno scolastico: attività propedeutiche per le classi seconde partecipanti alla Marcia della Pace 2019/2020

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Conoscere la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'uomo
- Suscitare l'interesse e il protagonismo degli studenti sviluppando le competenze sociali e civiche
- Integrare tante "educazioni" (diritti umani, legalità, pace e fraternità, pari opportunità)
- Concepire la scuola come spazio di pace, luogo dove si studiano i diritti umani, si vivono i diritti umani e si opera per i diritti umani
- Imparare a prendersi cura di sé, degli altri, della comunità, dell'ambiente e del mondo
- Sperimentare il Service-

Learning (apprendimento-servizio)

**DESTINATARI****RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Aule:** Magna  
Aula generica

## Approfondimento

Oltre alle risorse professionali interne (docenti di lettere e arte) il percorso didattico prevede dei laboratori rivolti agli alunni delle classi seconde e terze che saranno tenuti da responsabili della Croce Rossa Italiana in giorni che saranno concordati e della durata di due ore per le seconde e quattro ore per le terze.

### ❖ PROGETTI PON (PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE)

Il PON Programma Operativo Nazionale, "Obiettivo Convergenza" è uno strumento per sostenere lo sviluppo e l'innovazione del sistema scolastico, con interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave, in particolare nelle discipline scientifiche, matematica, lingua madre, lingua straniera. L'Istituto ha aderito alla nuova programmazione PON 2014-2020 con un progetto che nasce dall'esigenza di creare uno "spazio per l'apprendimento" che coniughi le innovazioni tecnologiche per la didattica con la metodologia collaborativa e laboratoriale e dove venga messo in risalto il lavoro del singolo e la collaborazione con gli altri allievi ed il docente, per acquisire conoscenze e competenze in modo semplice. Per favorire l'innalzamento e l'adeguamento delle competenze degli alunni, la scuola promuove la partecipazione a percorsi formativi diversificati e pertanto, nell'ambito dei nuovi avvisi FSE, ha presentato diversi moduli. Quest'anno scolastico si prevede di attivare i moduli relativi all'Avviso AOODGEFID\Prot. n. 4396 del 09/03/2018 - Competenze di base - 2a edizione di seguito elencati: Le français et nous!; Carry on with English e Carry on with English bis; Alla scoperta della biodiversità marina siciliana e Alla scoperta della biodiversità marina siciliana bis; Scrittori in erba; Pensiero matematico. I moduli



Lettori si diventa e Español para Nuestro Futuro, saranno, invece, attivati nell'anno scolastico 2020/21. L'adozione di approcci e metodologie didattiche innovative saranno indirizzate ad accrescere le competenze degli studenti. Gli assetti di lavoro favoriranno il confronto, lo scambio e la condivisione contribuiranno ad accrescere la partecipazione degli studenti e ad arricchire conoscenze, abilità cognitive, pratiche e metodologiche. L'approccio privilegiato sarà quello comunicativo, orientato all'azione e integrato dalle metodologie di Learning by doing, Projet work, Outdoor training, Role Play, Brain Storming, Problem Solving, in modo tale da portare lo studente a sviluppare l'ambito creativo, per trovare soluzioni alternative a problematiche di vario genere e a sviluppare un forte senso critico. Gli studenti assumeranno un ruolo attivo in funzione del sè ed in relazione all'altro. Saranno pertanto privilegiati il cooperative learning ed il peer tutoring. Saranno privilegiate attività ludiche e sociali con supporti interattivi e sulla base di documenti autentici, mirate a sviluppare la curiosità del gruppo di lavoro su argomenti che rispecchiano i loro interessi. Attraverso attività di brain storming, si porteranno gli alunni a condividere una o più soluzioni nella risoluzione di vari problemi posti dall'insegnante, sviluppando anche l'ambito creativo e portando gli studenti a ragionare sulla molteplicità di soluzioni che scaturiscono da un problema.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

-Potenziare l'educazione linguistica attraverso percorsi che promuovano l'autonomia, l'autostima, la capacità di scelta e di confronto con gli altri. -Potenziare lo studio delle Lingue straniere attraverso percorsi finalizzati a formare ragazzi consapevoli del valore della diversità linguistica e culturale; capaci di pensare, esprimersi e comunicare in modo efficace; capaci di comprendere l'utilità delle lingue straniere per motivi di studio, professionali, di piacere personale e di scambio. -Arricchire le conoscenze e migliorare le abilità logico-matematiche attraverso percorsi finalizzati a: migliorare i processi di autoregolazione dell'apprendimento e dell'autonomia di studio. -Acquisire una visione della natura e dell'ambiente umano fondata sul rigore e la coerenza che caratterizzano il metodo scientifico. -Potenziare le pratiche laboratoriali al fine di: sviluppare atteggiamenti di curiosità, attenzione e rispetto della realtà naturale, di riflessione sulle proprie esperienze, di interesse per l'indagine scientifica; sviluppare comportamenti di collaborazione sulla base di valori e criteri condivisi. -Potenziare interventi e percorsi specifici al fine di promuovere: l'acquisizione di un metodo di studio e di lavoro funzionale e proficuo; lo sviluppo di capacità di autoprotezione dal disagio e la promozione del benessere psico-fisico; l'acquisizione di strumenti di comprensione critica della realtà circostante e di

strumenti di lettura delle proprie esperienze.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

INTERNO ED ESTERNO

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Lingue

Multimediale

Scienze

 ❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

 ❖ **PROGETTO "A SCUOLA DI FELICITÀ"**

Il progetto prende il nome dal famoso libro di Gloria Germani "A scuola di felicità e decrescita: Alice project" che pone l'attenzione sull'educazione combinata con lo sviluppo della mente, con lo sviluppo delle capacità introspettive e della gestione delle emozioni. In sintesi, la promozione di una crescita globale dell'individuo. Sempre più spesso emergono tra gli alunni dinamiche legate alle ansie da prestazione, ai livelli di autostima e alla gestione delle proprie emozioni. Lo sportello di ascolto rende possibile l'esplicitazione delle insicurezze personali e crea le condizioni di contenimento per il raggiungimento di un maggior benessere. Le attività si articolano in momenti diversi: 1) Intervento nel gruppo classe (scoperta e gestione delle emozioni) 2) Intervento su piccoli gruppi (comprendere e attivare nuovi comportamenti) 3) Intervento individuale su alunni che accedono volontariamente allo sportello di ascolto

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Promuovere e monitorare all'interno delle classi e della scuola il clima di benessere che sta alla base di una crescita sana e consapevole - Sostenere ragazzi e ragazze nel percorso che li porterà a diventare adulti sereni e responsabili, offrendo l'opportunità di accedere volontariamente ad uno sportello d'ascolto come luogo privilegiato per accogliere ed esplorare il variegato mondo di "adolescenti".

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Altro

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ Aule:

Aula generica

**ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**
**STRUMENTI**
**ATTIVITÀ**

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Il progetto è destinato alla comunità scolastica ed è finalizzato a garantire un accesso più efficiente alle risorse di rete durante l'attività scolastica secondo le specifiche esigenze didattiche. Il progetto ha una ricaduta anche sull'amministrazione e sui docenti poiché consente una migliore performance della digitalizzazione amministrativa e un coerente utilizzo del registro elettronico.

 SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Nell'ambito dell'azione #7 del PNSD l'istituzione scolastica ha inoltrato, tramite protocolli in rete, un progetto per la realizzazione di Atelier creativi. L'obiettivo del progetto è riportare a scuola il fascino dell'artigiano, del "maker" e dello

**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

sperimentatore, attraverso lo sviluppo negli alunni della consapevolezza che gli oggetti si possano progettare e creare. L'obiettivo è, inoltre, alla luce dei progressi delle tecnologie digitali e del loro impatto su società ed economia. L'atelier è pensato come l'ambiente in cui si mettono in campo le competenze. L'idea progettuale è un'interazione tra creatività e manualità - lasciare spazio alla creatività, alla soluzione di compiti reali, ma anche riappropriarsi del lavoro manuale. Si svilupperanno le competenze tra autonomia e relazioni (a seconda dell'età dello studente, mirare a una crescita autonoma, anche se progettando insieme); sviluppo del pensiero computazione attraverso l'attività di "coding".

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Gli alunni saranno guidati nell'utilizzo dei supporti tecnologici necessari alla fruizione dei contenuti digitali affinché si ottenga una riduzione dei costi della dotazione libraria e il contenimento del peso degli strumenti didattici quotidianamente portato dagli alunni. Si ricorrerà ad una politica attiva per il BYOD. L'obiettivo è quello di "alleggerire" le classi da strumentazioni informatiche costose ed ingombranti, per promuovere una didattica digitale basata sull'integrazione dei dispositivi elettronici personali degli studenti e degli insegnanti (smartphone, tablet e PC portatili) con le dotazioni tecnologiche degli spazi

**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

scolastici. Si tratta senza dubbio di una irrinunciabile occasione che permetterà ai docenti di puntare al raggiungimento delle competenze attraverso la mediazione di linguaggi moderni e accattivanti, capaci di proporre i contenuti in chiave interattiva e multimediale, pronti a rispondere alle esigenze individuali degli alunni e in grado di incoraggiare modalità di apprendimento di tipo cooperativo.

Ai ragazzi sarà così consentito, sotto la guida e il controllo dell'insegnante, di accedere al web in classe per ampliare gli orizzonti della ricerca e della conoscenza; di entrare a far parte di social network per la didattica dove l'apprendimento subisce un vero e proprio capovolgimento; di rispondere a quiz e sondaggi utilizzando direttamente il proprio smartphone come telecomando (student response systems). In questo contesto di innovazione metodologica e sperimentazione didattica, alla scuola, con l'ausilio di figure esperte ed il supporto di una specifica formazione per i docenti, sarà affidato anche il compito di educare le nuove generazioni al tema della sicurezza online e ad un uso critico e responsabile delle tecnologie digitali.

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

La scuola si doterà di un regolamento interno per l'utilizzo di device personali. Ai ragazzi sarà così consentito, sotto la guida e il controllo dell'insegnante, di accedere al web in classe per ampliare gli orizzonti della ricerca e della conoscenza; di entrare a far parte di social network per la didattica dove l'apprendimento subisce un vero e proprio capovolgimento; di rispondere a quiz e sondaggi utilizzando direttamente il proprio smartphone come telecomando (student response systems). In questo contesto di innovazione metodologica e sperimentazione didattica, alla scuola, con l'ausilio di figure esperte ed il supporto di una specifica formazione per i docenti, sarà affidato anche il compito di educare le nuove generazioni al tema della sicurezza online e ad un uso critico e responsabile delle tecnologie digitali.

**COMPETENZE E CONTENUTI****ATTIVITÀ****COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Si adotteranno nuovi strumenti, più flessibili, in grado di accompagnare le attività di apprendimento. Per fare questo, oltre alle tradizionali occasioni di formazione, è fondamentale che i docenti abbiano la possibilità di attingere da un portfolio di percorsi didattici applicati e facilmente utilizzabili anche in classe: la sfida delle



**COMPETENZE E CONTENUTI**

**ATTIVITÀ**

competenze digitali è quella di sostenere l'attività del docente come facilitatore.

Si utilizzerà, appena si attiverà l'atelier creativo, la metodologia del tinkering, che è una forma di apprendimento informale in cui si impara facendo. Questo metodo incoraggia a sperimentare, stimola l'attitudine alla risoluzione dei problemi e insegna a lavorare in gruppo, a collaborare per il raggiungimento di un obiettivo, come accade con altri metodi pratici come il coding e la robotica educativa. Con il tinkering gli studenti possono accostarsi a discipline come l'arte, la scienza e la tecnologia senza l'assillo di dover memorizzare concetti teorici o di dover studiare intere pagine noiose di libri. Conta solo la pratica.

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

**FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica  
Formazione in servizio dei docenti per l'innovazione didattica e organizzativa; prosecuzione di percorsi di formazione interna, centrati sui bisogni dei docenti.
- Alta formazione digitale  
La formazione come accompagnamento e

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

aggiornamento, non solo come trasmissione, come progetto formativo piuttosto che come mera erogazione di corsi; pratiche esperienziali; co-progettazione, co-docenza, mentoring e affiancamento nella costruzione di ambienti digitali. Realtà virtuale nella didattica: a partire dagli strumenti performanti per la produzione di immagini e video a 360 gradi, fino a giungere alla costruzione di tour virtuali. Coding: dal coding unplugged (senza device) per i più piccoli, fino alla progettazione e programmazione di videogiochi e di app. Robotica: imparare le basi della robotica costruendo e dando istruzioni a robot. Maker: un percorso di digital fabrication, in cui trasformare i progetti digitali in realtà. Didattica digitale: supporto alla digital transformation nella didattica attraverso device e strumenti digitali

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

PECORARO ANTONINO - PAMM02300G

**Criteria di valutazione comuni:**

La Valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli stessi, al

miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva." La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo." (Indicazioni Nazionali per il Curricolo -2012).

All'interno del nostro istituto la valutazione:

- Si basa sull'osservazione continua e sulla raccolta di molteplici indicatori che forniscono informazioni sul progressivo sviluppo di competenze degli allievi;
- Tiene conto delle situazioni di partenza e delle situazioni contestuali;
- Consente di valutare gli apprendimenti intesi come acquisizione e applicazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti e quindi come sviluppo di competenze personali;
- Sintetizza l'osservazione e la rilevazione dei processi;
- Ha funzione di feed-back, stimola e guida riflessioni e auto-valutazioni da parte dell'allievo sui processi di apprendimento favorendo il controllo di procedure, la riflessione meta-cognitiva,...;
- Si affida a criteri trasparenti e condivisi, che favoriscono un orientamento alla progressiva padronanza delle competenze personali.

**ALLEGATI: CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI.pdf**

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

La valutazione del comportamento intende fornire una restituzione del grado di condivisione e rispetto delle regole comuni, della capacità di instaurare relazioni positive, di assumersi responsabilità e di essere consapevole delle proprie azioni al fine di stimolare, negli allievi, una riflessione ed un'autovalutazione sul proprio percorso di crescita personale e sociale e rafforzare, con i genitori, l'alleanza educativa .

**ALLEGATI: Valutazione comportamento a.s. 17-18 -.pdf**

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

L'ammissione alla classe successiva è operata a seguito di accertamento della validità dell'anno scolastico per cui è prevista la frequenza di almeno  $\frac{3}{4}$  del monte ore annuale personalizzato (ore 990) che tiene conto delle discipline insegnamenti e discipline oggetto di valutazione periodica e finale. In casi particolari il Consiglio opera, ricorrendo alla deroga nei termini previsti dalla delibera del Collegio:

1. Comprovati motivi di salute dell'alunna/o
2. Disagio socio-familiare attestato dai servizi sociali
3. Gravi e comprovati problemi sofferti da componenti il nucleo familiare attestati da idonea documentazione.

L'ammissione è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunna/o viene ammessa/o alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6 /10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione . In sede di scrutinio finale il Consiglio, con adeguata motivazione, e tenuto conto di quanto stabilito dal Collegio docenti, in presenza di insufficienze gravi (voto quattro) conseguite in più di tre discipline, può non ammettere l'alunno alla classe successiva .

La non ammissione alla classe successiva può essere operata nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale.

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

In sede di scrutinio finale l'ammissione all'Esame di Stato è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore personalizzato (990 ore) fatte salve le deroghe deliberate da Collegio docenti;
- b. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato;
- c. aver partecipato alle Prove nazionali di italiano, matematica, inglese.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline il Consiglio di classe può deliberare a maggioranza e con adeguata motivazione tenuto conto dei criteri deliberati dal Collegio docenti, in presenza di insufficienze gravi (voto quattro) conseguite in più di tre discipline, la non ammissione all'Esame di stato dell'alunno /a.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascun alunno, in conformità con i criteri e le modalità definite dal Collegio docenti, un voto di ammissione espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di

apprendimento in una o più discipline può attribuire all'alunna/o un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

## Inclusione

Il nostro Istituto, attraverso il coinvolgimento delle risorse umane e l'utilizzo mirato di risorse strumentali, intende creare un sistema inclusivo in grado di porre attenzione agli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione per un reale accesso al diritto allo studio. Affinché ogni allievo possa essere incluso è indispensabile occuparsi dell'interessa della sua persona, che va valorizzata evitando di trasformare ogni diversa situazione individuale in diseguaglianza. In questo l'inclusività non è considerata come straordinarietà, ma come ordinarietà. Tale presupposto comporta l'adozione di prassi educative che tengano conto delle peculiarità di ogni allievo e che favoriscano in particolare la personalizzazione di percorsi per i soggetti individuati come BES.

A tal fin la Scuola si impegna a :

- Creare un ambiente accogliente e motivante per tutti;
- Favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- Adottare strategie nella classe in funzione dell'alunno con BES;
- Promuovere la cultura e la pratica dell'inclusività tra tutte le componenti della comunità educante;
- Supportare i Cdc nell'elaborazione di percorsi individualizzati e /o personalizzati;
- Potenziare le relazioni tra alunni-docenti-famiglie
- Collaborare con le Istituzioni territoriali di riferimento;
- Promuovere la partecipazioni ad azioni di formazione e/o prevenzione concordati a livello territoriale

**Composizione del gruppo di lavoro  
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Il Piano Educativo Individualizzato descrive annualmente gli interventi educativi e didattici destinati all'alunno, definendo obiettivi, metodi e criteri di valutazione. È parte integrante della programmazione educativo - didattica di classe e contiene: 1) finalità e obiettivi didattici e in particolare gli obiettivi educativi, di socializzazione e gli obiettivi di apprendimento riferiti alle diverse aree, perseguibili nell'anno anche in relazione alla programmazione di classe; 2) gli itinerari di lavoro (le attività specifiche); 3) i metodi, i materiali, i sussidi e le tecnologie con cui organizzare la proposta, compresa l'organizzazione delle risorse (orari e organizzazione delle attività); 4) i criteri e i metodi di valutazione; 5) le forme di integrazione tra scuola ed extrascuola. Il PEI ha, quindi, lo scopo di elaborare soluzioni operative al fine di raggiungere gli obiettivi previsti dal PDF. La scansione temporale è contenuta in un anno scolastico, quindi gli obiettivi curricolari ed educativi sono "specifici". Tutto ciò che è necessario per superare le difficoltà della disabilità e raggiungere i traguardi di sviluppo deve essere strutturato, prevedendo spazi e tempi, persone e materiali, strutture e risorse, metodologie e strategie, facilitatori e rinforzi, attività personali e in gruppo.

**Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

Docenti specializzati Docenti curricolari Dirigente Scolastico Neuropsichiatra infantile  
Famiglie

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

**Ruolo della famiglia:**

Il coinvolgimento dei genitori e della comunità circostante diviene motore per la valorizzazione delle risorse, per la realizzazione di un'educazione inclusiva e per la cooperazione allo sviluppo. Il rapporto con le famiglie è elemento fondamentale del



processo educativo e può essere determinante per il successo scolastico e formativo degli allievi . L'Istituto promuove la collaborazione attiva delle famiglie mediante i seguenti servizi: • registro elettronico • colloqui individuali periodici; • colloqui quadrimestrali; • colloqui con il Dirigente; • incontri su richiesta dei genitori o dei docenti; • convocazione dei consigli di classe con la partecipazione di tutti i genitori, laddove necessario

**Modalità di rapporto  
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva  
Coinvolgimento in progetti di inclusione  
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

#### RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

**Docenti di sostegno**

Partecipazione a GLI

**Docenti di sostegno**

Rapporti con famiglie

**Docenti di sostegno**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Docenti di sostegno**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe  
e simili)**

Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe  
e simili)**

Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe**

Tutoraggio alunni

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

e simili)

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
---	--

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---	---

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
---	---

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
----------------------------------	---

Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
----------------------------------	---

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------

Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
---------------	---

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
---	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

<b>Associazioni di riferimento</b>	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Progetti territoriali integrati
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola
<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati
<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI****Rapporti con privato  
sociale e volontariato**

Progetti a livello di reti di scuole

**❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO****Criteri e modalità per la valutazione**

“La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l’impegno dell’allievo e le conoscenze effettivamente acquisite” (Linee Guida sui DSA, allegate al DM 12 luglio 2011) A livello generale, la valutazione degli alunni con BES è : • coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP); • effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all’alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe; Nel PDP/PEI si farà riferimento ai criteri di valutazione attuati nelle verifiche scritte e orali; Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. Nel valutare l’esito scolastico i docenti faranno riferimento al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall’alunno, al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi individuati nel PEI.

**Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

La continuità didattica è uno dei pilastri del processo educativo. Proprio per questo, nel nostro Istituto, costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire dell’alunno, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il suo percorso educativo-didattico. Il Nostro progetto, per quel che attiene all’accoglienza e alla continuità si prefigge di lavorare a due livelli: una continuità verticale (coordinamento dei curricoli, conoscenza del percorso formativo dell’alunno, conoscenza dell’ambiente e dell’organizzazione della scuola che l’alunno andrà a frequentare) con l’obiettivo di prevenire le difficoltà di passaggio tra Primaria e Secondaria di I grado e di gestire il passaggio alla Secondaria di II grado; una continuità orizzontale (incontri scuola - famiglia, rapporti con gli Enti Locali, le Unità Sanitarie e le Associazioni territoriali) con il compito di promuovere l’integrazione con la famiglia e il territorio e di pervenire ad un confronto e alla condivisione delle strategie educative . Obiettivi • Costruire un percorso sereno nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di 1° Grado e al Grado successivo; • Promuovere il



senso di appartenenza alle nuove realtà scolastiche; • Operare scelte didattiche ed educative in sintonia con quelle intraprese nel ciclo scolastico precedente; • Creare situazioni di collaborazione e interazione; • Condividere esperienze comuni; • Promuovere la formazione di gruppi di lavoro eterogenei





# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Collaborazione con il DS nella gestione e coordinamento delle attività previste dal piano annuale. Sostituzione dei docenti assenti mediante l'utilizzo delle ore di completamento ed eventualmente di ore eccedenti. Vigilanza sull'osservanza del regolamento d'istituto. Sostituzione del DS e rappresentanza su delega nelle riunioni istituzionali e nei rapporti con le famiglie. Delega alla firma in assenza del DS di documenti e atti, con eccezione di quelli non delegabili.	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Supporto organizzativo- gestionale alle attività previste dal POF. Collaborazione nell'elaborazione dell'orario scolastico, nell'adozione di forme di adattamento dell'orario in risposta a specifiche esigenze di flessibilità organizzativo-didattica. Attività di raccordo con l'INVALSI, supporto all'organizzazione delle prove. Gestione e cura del Sito della Scuola e del Sito Scuola in Chiaro. Vigilanza sull'osservanza del Regolamento d'Istituto. Gestione della	3





	<p>piattaforma Argo scuola next e Argo AIE. Coordinamento delle emergenze per la sicurezza. Coordinamento degli interventi e delle misure tecniche che attendono alla sicurezza dell'edificio scolastico e agli apparati strumentali. Delaga in rappresentanza del DS alle relazioni con gli uffici tecnici del comune di Palermo. Consulenza per l'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi.</p>	
Funzione strumentale	<p>Area 1 - " GESTIONE del POF : ASSE APPRENDIMENTI ASSE CITTADINANZA ATTIVA, PROMOZIONE DELLA CULTURA E SVILUPPO SOSTENIBILE AREA RICERCA INNOVAZIONE E POTENZIAMENTO L'Istituto si fa carico di gestire al meglio gli aspetti legati alla progettazione, pianificazione erogazione e controllo dei servizi d'insegnamento L'Istituto definisce le modalità per la valutazione diagnostica, formativa e sommativa degli apprendimenti disciplinari e trasversali in un'ottica di coerenza con l'intero percorso formativo. L'Istituto si fa carico di favorire tutte quelle attività, di ampliamento e arricchimento del curriculum, che concorrano a realizzare la funzione della Scuola come Centro di promozione culturale, sociale e civile. L'Istituto si fa carico di promuovere la ricerca e la sperimentazione in ambito educativo-didattico sostenendo i percorsi di formazione in servizio del personale docente AREA 2 : PARI OPPORTUNITA' e SERVIZI PER GLI STUDENTI - L'Istituto realizza azioni positive per le pari opportunità di genere, sociali, culturali, di</p>	6



	<p>lingua, di religione. - L'istituto Si impegna a promuovere azioni volte alla prevenzione dell'insuccesso scolastico e alla realizzazione di una scuola inclusiva . - L'Istituto promuove azioni finalizzate a garantire il pieno esercizio del diritto alla studio attraverso l'attivazione di percorsi differenziati - L'istituto si impegna a promuovere attività di accoglienza e di orientamento in ingresso, durante il percorso ed in uscita Area 3 : "AREA DEI SERVIZI" : Gestione delle infrastrutture, delle tecnologie didattiche e della comunicazione a supporto del processo di insegnamento/apprendimento - L'Istituto si impegna a favorire l'incremento delle infrastrutture e delle strumentazioni multimediali per favorire l'uso delle TIC (tecnologie informatiche e della comunicazione) - L'Istituto si impegna a favorire la costruzione di aule digitali nelle quali venga garantito l'uso integrato di linguaggi digitali e strumenti multimediali.</p>	
Capodipartimento	<p>Collaborare con i docenti di ambito e la dirigenza. Valorizzare la progettualità dei docenti. Portare avanti istanze innovative. Farsi garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed essere riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente. Prendere parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto. Presiedere le sedute del dipartimento in assenza o su delega del</p>	10



	dirigente.	
Animatore digitale	Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD. Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.	1
Team digitale	Sostenere l'innovazione digitale. Coinvolgimento della comunità scolastica attraverso azioni dirette a favorire la partecipazione attiva delle alunne e degli alunni. Promozione di eventi e workshop aperti alle famiglie per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.	3
Coordinatore per l'inclusione	Incarico di coordinamento e supporto pedagogico-organizzativo delle azioni previste dal PAI d'istituto nell'ottica del miglioramento delle partiche organizzative e didattiche inclusive.	1

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Il progetto prevede diverse fasi: 1. Progettazione Proposte di percorsi culturali o realizzazioni delle proposte provenienti dai Consigli di classe. Organizzazione di Itinerari sostenibili e responsabili , Itinerari per la conoscenza del quartiere. Coordinamento dei rapporti con i musei pubblici e privati per la realizzazione dei percorsi didattici. Coordinamento dei rapporti con Enti Pubblici o Aziende. 2.	1



	<p>Adesioni a progetti e iniziative inerenti le attività didattiche della scuola: La Via dei Tesori; Manifesta 12; Agenda 2030; La Scuola per la Pace, Diritti e Responsabilità ecc. Realizzazione di performance e pièce teatrali. 3. Esperienze di laboratorio in classe: Il museo diffuso, infatti, consente di valorizzare le potenzialità intrinseche del territorio e di attivare modelli per l'individuazione di PERCORSI culturali in settori urbani e territoriali meno conosciuti . All'interno del museo i ragazzi scopriranno spazi e opere con l'ausilio di schede - guida calibrate sugli obiettivi didattici e sulle loro preconoscenze. Esperienze di realizzazione di atelier creativi in cui agli studenti è data l'opportunità di reinterpretare ed esprimere creativamente con materiali diversi i significati e i temi affrontati dagli artisti nelle opere, inventando nuovi approcci e soluzioni nello spazio. Si realizzano anche laboratori di riciclo e riutilizzo creativo per la produzione di oggetti e manufatti utili e decorativi. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Organizzazione</li><li>• Coordinamento</li></ul>	
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Gli interventi di potenziamento di materie letterarie intendono privilegiare lo sviluppo di competenze in lingua madre e di cittadinanza attraverso attività e/o percorsi che consentano di esprimersi in vari	1



contesti e interagire in una pluralità di situazioni comunicative e promuovano la consapevolezza di sé e della realtà, la capacità di scelta, il confronto con gli altri, la costruzione del senso di responsabilità e la gestione della propria dimensione emotiva e relazionale. Le azioni si muovono essenzialmente in due direzioni che comprendono due macroprogetti: “Progetto biblioteca ....E vissero felici e contenti” e “Facciamo rete per stare bene insieme” Attraverso il progetto Biblioteca si promuove un approccio con il libro che, oltrepassando i consueti obblighi scolastici, incida sulla dimensione emotiva dell’essere, consenta una maturazione personale più profonda e costituisca uno strumento di libertà, conoscenza e comunicazione. La scuola si adopera per creare spazi in cui i discenti possano entrare in contatto diretto con i libri, affinare il gusto del leggere, sviluppare spirito critico, coltivare la libertà di scegliere e perseguire il valore sociale e civile della lettura. Il progetto “Facciamo rete per stare bene insieme” si articola su tre percorsi strettamente correlati tra loro:

- Educazione emotiva come promozione del benessere scolastico e rafforzamento dei fattori di protezione per una crescita equilibrata;
- Prevenzione al bullismo e al cyber bullismo attraverso la promozione di relazioni di fiducia basate sull’ascolto e sul dialogo e una cultura di gruppo centrata su solidarietà, collaborazione, empatia e comportamenti pro sociali;
- Educazione alla cittadinanza digitale finalizzata a



	<p>guidare gli allievi a diventare consumatori critici e non passivi dei media digitali e produttori responsabili di contenuti. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Potenziamento</li> <li>• Progettazione</li> <li>• Coordinamento</li> </ul>	
<p>AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)</p>	<p>Potenziamento delle attività di ricezione/produzione in lingua francese attraverso attività finalizzate a rendere gli alunni più capaci di padroneggiare la lingua straniera. Potenziamento delle attività di ricezione orale e di comprensione scritta in lingua inglese attraverso simulazioni di prove Invalsi in lingua inglese finalizzate a rendere gli alunni più capaci di comprendere la lingua straniera. Valorizzazione delle competenze linguistiche con particolare riferimento alle lingue dell'Unione europea mediante l'utilizzo della metodologia CLIL/EMILE. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento</li> </ul>	1

**ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA**

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità</p>
--	--





**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.</p>
<p><b>Ufficio acquisti</b></p>	<p>CONTROLLO DELLE FATTURE ED ARCHIVIAZIONE DELLE STESSE, GESTIONE DEL REGISTRO DEI CONTRATTI. EMISSIONE CIG/CUP/DURC/EQUITALIA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA; GESTIONE TELEMATICA FATTURE ELETTRONICHE CARICAMENTO DELLE STESSE SU ARGO CONTABILITÀ E CALCOLO E TRASMISSIONE DELL'INDICE DITEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI SUL SITO WEB NELL'AREA TRASPARENZA, AI SENSI DEL D.L.66/2014 E DELLA CIRCOLARE MEF N.22 DEL22/7/2015 (TRIMESTRALE E ANNUALE) E RELATIVIADEMPIMENTI SULLA PCC (PIATTAFORMA CERTIFICAZIONE CREDITI GESTIONE DEL C/C POSTALE (CARICO DEI BOLLETTINI DI VERSAMENTO E SCARICO ASSEGNI DI INCASSO) NEGRO MARGHERITA □ ANAGRAFE DELLE PRESTAZIONI (SCADENZE 30/6 E 31/12 DI OGNI ANNO) RAPPORTI CON L'ISTITUTO DI CREDITO E BANCA D'ITALIA PER LA TESORERIA UNICA PREDISPOSIZIONE VERIFICA DI CASSA TENUTA E AGGIORNAMENTO DEL GIORNALE DICASSA GESTIONE DELLA LIQUIDAZIONE DELLE COMPETENZE ACCESSORIE DEL PERSONALE PREDISPOSIZIONE DELLE CERTIFICAZIONI UNICHECON LO TRASMISSIONE AGLI INTERESSATI EDICHIARAZIONE IRAP PREDISPOSIZIONE DELL'ARCHIVIO DIGITALE DI TUTTA LA CONTABILITÀ NELL'AREA "SEGRETERIA DIGITALE" COLLABORAZIONE CON IL DIRETTORE SGA PER LA GESTIONE DI TUTTA LA FASE PREPARATORIA DEGLI IMPEGNI DI SPESA E ACCERTAMENTO DELLEENTRATE (DETERMINE A CONTRARRE,CONTROLLO E STAMPE CONVENZIONI ATTIVE CONSIP.....) E DELLE</p>



**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	VARIAZIONI DI BILANCIO. PUBBLICAZIONE DEL PROGRAMMA ANNUALE, CONTO CONSUNTIVO
<b>Ufficio per la didattica</b>	Gestione alunni MANSIONI E COMPETENZE: • Gestione anagrafe alunni - Gestione informatica dati alunni su Portale SIDI e ARGO Alunni • Predisposizione atti scrutini ed esami . • Ausili handicap. • Gestione e tenuta documentazione alunni BES DSA con disabilità • Rapporti con il Comune di Palermo e Assessorato regionale alla Pubblica istruzione • Libri di testo scuola primaria e media. cedole librerie. • Giochi sportivi studenteschi. • Concorsi alunni. • Tenuta registro telematico su applicativo SIDI degli infortuni, denunce ad assicurazione, gestione pratiche. • Elezioni Organi Collegiali e convocazione incontri .
<b>Ufficio del personale</b>	Gestione del personale. Stipula contratti di assunzione in servizio, periodo di prova, documenti di rito certificati di servizio personale di ruolo e incaricati autorizzazione , dichiarazione incompatibilità decreti di astensione dal lavoro + domanda ferie personale Doc ATA inquadramenti economici contrattuali (della carriera) riconoscimento dei servizi in carriera procedimenti disciplinari provvedimenti pensionistici pensioni tenuta dei fascicoli (invio notizie) trasferimento Docenti e ATA, organico ATA e Docenti tenuta registro firme presenza personale ATA Gestione turnazione e sostituzioni, in caso di assenza, dei collaboratori scolastici.

**Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:**

- Registro online
- Pagelle on line
- Modulistica da sito scolastico
- Interscambio tramite applicativo Argo
- comunicazioni/ricieste varie relative al personale



## RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

### ❖ RETE AMBITO 19 PALERMO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse strutturali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

### ❖ ACCORDO DI RETE PER LA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE E DELL'INSUCCESSO SCOLASTICO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Università</li><li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li></ul>



❖ ACCORDO DI RETE PER LA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE E DELL'INSUCCESSO SCOLASTICO

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ASL</li> <li>• Altri soggetti</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE NAZIONALE DELLE SCUOLE SOSTENIBILI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Università</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ GOAL IN RETE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>



❖ GOAL IN RETE

	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Enti di ricerca</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

❖ #PNSD AZIONE#PIANO LABORATORI

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Università</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Capofila rete di scopo

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**

**Approfondimento**



Il Piano di formazione del personale docente, che l'art.1, comma 124 della legge 107/2015 definisce come obbligatoria, permanente e strutturale, recepisce le criticità emerse dal RAV e le istanze provenienti dal PDM, in coerenza con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari ed evidenziati nel suddetto documento. Il Piano per la formazione tiene, altresì, conto delle priorità individuate dal Piano nazionale per il prossimo triennio. Come definito al paragrafo 5.3 del Piano nazionale per la Formazione la Rete di ambito favorisce lo sviluppo di una progettualità condivisa per costruire proposte di azioni in sinergia e per rispondere in modo più capillare alle esigenze delle scuole e dei docenti. La Rete rappresenta, quindi, un'opportunità da costruire, per la promozione del piano formativo dell'ambito, nel nostro caso quello 19° della Provincia di Palermo, che non rappresenterà la somma dei singoli Piani - siano essi delle singole Istituzioni scolastiche che delle Reti di scopo - ma una loro sintesi, una rielaborazione per obiettivi, contenuti e temi, per filiere di ricerca, di sviluppo e di approfondimento.

I progetti formativi proposti rientrano tra le Aree progettuali previste dal Piano nazionale secondo le seguenti priorità :

- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Inclusione o disabilità
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Competenze di lingua straniera
- Autonomia organizzativa e didattica
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Integrazione. competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Valutazione e miglioramento

Le azioni formative sono inserite nel Piano Triennale dell'Offerta formativa, l'obbligatorietà non si traduce automaticamente in un numero di ore da svolgere ogni anno. Il Piano potrà prevedere percorsi, anche su temi differenziati e trasversali, rivolti a tutti i docenti dell'Istituto , a dipartimenti disciplinari, a gruppi di docenti di scuole in Rete, a docenti che partecipano a ricerche innovative con



Università o Enti, a singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina. Al fine di qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione, nel prossimo triennio in via sperimentale, le scuole della Rete di ambito articoleranno le attività proposte in Unità Formative. L' Unità Formativa indicherà la struttura di massima di ogni percorso formativo (attività in presenza, ricerca in classe, lavoro collaborativo o in rete ) ogni unità formativa conterà una durata compresa tra le 20 e le 25 ore complessive. L'Istituto riconosce come Unità Formative la partecipazione a iniziative promosse direttamente dalla scuola, dalle reti di scuole, dall' Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola. L'attestazione è rilasciata dai soggetti che promuovono ed erogano la formazione ivi comprese le strutture formative accreditate dal MIUR secondo quanto previsto dalla Direttiva 176/2016. È punto qualificante della progettazione il coinvolgimento di Associazioni disciplinari e professionali, Università e soggetti che a vario titolo erogano formazione e che siano promotori di didattiche innovative e partecipate. se coerente con il piano della Scuola o della Rete. Sulla base delle priorità riconosciute dal Piano di miglioramento, e delle scelte operate dall'Istituto nel campo dell'innovazione e della ricerca , sono state individuate le seguenti Aree tematiche per la formazione dei docenti e per orientare le scelte organizzativo-didattiche:

AREA PROFESSIONALIZZANTE specifica per campi disciplinari e negli ambiti più specialistici

AREA DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA nell'ottica dello sviluppo delle competenze chiave

AREA DELLA FORMAZIONE LINGUISTICA anche in vista dell'applicazione delle metodologie CLIL

AREA DELLA FORMAZIONE DIGITALE finalizzata all'acquisizione di competenze digitali e dei principali fondamenti della sicurezza informatica

AREA DELLA FORMAZIONE su metodologie e strategie per rispondere ai Bisogni Educativi Speciali

AREA DELLA FORMAZIONE sulla cultura della valutazione

ORGANIZZAZIONE





Per assicurare il normale andamento delle attività scolastiche risulta necessario regolamentare la partecipazione dei docenti in orario di servizio a corsi di aggiornamento e di qualificazione delle competenze professionali, svolte da Enti accreditati presso il Ministero dell'istruzione dell'Università e della Ricerca . Pertanto sarà assicurata la partecipazione di non più di tre docenti in servizio, per ogni singola iniziativa in orario di servizio, purchè coerente con il presente Piano di formazione e con le attività individuate nell'ambito dei Dipartimenti disciplinari e con criteri di partecipazione in essi stabili. I docenti possono fruire ai sensi del CCNL fino cinque giorni di permesso.

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

### ❖ FORMAZIONE ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Descrizione dell'attività di formazione	La Privacy e il Nuovo Regolamento europeo
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

### ❖ FORMAZIONE ASSISTENTI AMMINISTRATIVI



Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

#### ❖ FORMAZIONE COLLABORATORI SCOLASTICI

Descrizione dell'attività di formazione	La funzionalità e la sicurezza dei laboratori
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

### Approfondimento

Il percorso di attuazione della riforma del sistema di istruzione del nostro Paese richiede un investimento formativo consistente dedicato anche allo sviluppo professionale del personale ausiliario, tecnico e amministrativo della scuola. Queste figure professionali rappresentano spesso il primo punto di contatto a scuola, incidendo sull'immagine dell'Istituto percepita agli occhi dei genitori e degli alunni che, quotidianamente, vi entrano in contatto. La gestione dei laboratori, le attività connesse con l'accoglienza e il dialogo con alunni e genitori da parte dei collaboratori scolastici, il lavoro sempre più complesso della gestione dei dati e dei procedimenti (es. ricostruzione di carriera) da parte degli Assistenti amministrativi e il ruolo cardine del Direttore SGA nei processi gestionali, amministrativi e contabili della scuola, sono



solo alcuni degli esempi che testimoniano la necessità di costruire un sistema organico per la valorizzazione di tale componente. In questo contesto la formazione del personale ATA diventa una risorsa fondamentale per una piena attuazione dell'autonomia scolastica e per il miglioramento dei processi organizzativi e didattici.